vent20anni di moltitudine

Il Centro Culturale Teatro Camuno
tra sogno e poesia

1988–2008

centro culturale teatro camuno

fondazione cariplo

vent'anni 20
di moltitudine

Il Centro Culturale Teatro Camuno
tra sogno e poesia

vent'anni
di moltitudine

centro
culturale
teatro
camuno

vent'anni 20
di moltitudine

Il Centro Culturale Teatro Camuno
tra sogno e poesia

con il contributo di:

fondazione
cariplo

20
vent'anni
di moltitudine

Introduzione

Vent'anni di vita e di attività rappresentano l'occasione propizia per un bilancio, per uno sguardo retrospettivo quanto mai utile e necessario per poter guardare avanti con occhio realistico e possibilmente disincantato. Vent'anni restano il fiore della vita, l'età dell'entusiasmo e dei progetti; se è così per ciascuno di noi, non lo è di meno per le istituzioni e i sodalizi. È per questo che il bilancio del Centro culturale teatro camuno deve assumere i contorni di una feconda pausa di riflessione e non certo quelli di una battuta d'arresto che, in questo caso, sarebbe davvero fuori luogo.

Basta dare un'occhiata veloce alle attività di questi due decenni per rendersi conto che è stato tutto un crescendo, un susseguirsi di attività ed impegni che hanno trovato riscontro in produzioni e laboratori teatrali, rassegne, stages, pubblicazioni e programmi televisivi. Come si vede, un carnet che farebbe invidia a chiunque opera nel campo della promozione e della produzione culturale.

Nini Giacomelli e Bibi Bertelli, che con altri nomi noti del teatro e della televisione hanno contribuito a far conoscere la Vallecamonica meglio di molte altre iniziative, hanno sguardo sufficientemente limpido per vedere il tanto lavoro fatto ma anche per intravedere gli ostacoli disseminati lungo la strada del futuro.

È doloroso doverlo ammettere, ma nulla più della cultura è destinato a subire gli assalti negativi della congiuntura. Alla stessa stregua, le sorti del teatro come attività didattica sono appese alla sensibilità di questo o quel docente o dirigente. Perfino quelle iniziative che negli anni passati hanno catturato l'interesse e l'attenzione della stampa nazionale, da un momento all'altro possono subire il pesante logorio dell'assuefazione.

Quanto basta per dire che non esistono percorsi facili per attività impegnative e complesse come sono le tante che il Centro culturale teatro camuno ha messo in campo in questi suoi primi vent'anni.

Sono considerazioni che possono apparire di cattivo augurio, e forse perfino di cattivo gusto nel contesto di una ricorrenza che è anche una festa. Così, invece, non è. E non lo è perché il coraggio di guardare in faccia la realtà è la condizione prima per attrezzarsi in vista delle sfide future e di possibili, auspicabili, nuovi traguardi.

Tutti noi continuiamo ad avere bisogno di quel "supplemento di anima" che è rappresentato da ogni forma di cultura quando questa è realmente tale.

A tal proposito, a chi opera in questo campo si impone anzitutto il compito di vincere il pressapochismo e la mediocrità, due pericolosi ingredienti di tante salse nostrane che alla fine lasciano con la bocca amara.

Il Centro culturale teatro camuno ha risorse e capacità umane e professionali in grado di vincere ogni sfavorevole congiuntura. Lo ha dimostrato in questi anni, facendosi conoscere ed apprezzare in Valle Camonica ma anche fuori.

Quell'omino con le braccia alzate, logo del Cctc preso a prestito dalle istoriazioni camune, sembra invocare solo un po' di comprensione ed empatia, cosa ben diversa dalla semplice, banale e scontata richiesta, sebbene necessaria, di una estemporanea elargizione di risorse. La cultura non vale meno del pane, se anche lo spirito ha bisogno di nutrimento per non morire. E quando muore lo spirito, muore un popolo con la sua storia e le sue tradizioni.

Che così non sia .

Gian Mario Martinazzoli

20

GENESI, 2002

EDUCAMUNIARTE1, Scuola primaria - Bienno

L'arte dell'incontro

Nini Giacomelli,
presidente del Centro Culturale Teatro Camuno

In questi anni il C.C.T.C. ha goduto dell'apporto di grandi personalità del mondo della cultura, dell'arte e dello spettacolo. L'incontro con questi personaggi ci ha permesso di costruire progetti che mai avremmo pensato di poter proporre, sia in Valle che fuori dalla Valle. Come non ricordare Lattafoglia, con la regista Lua Hadar e la speciale tournée negli Stati Uniti all'Università di Fresno?
Come dimenticare i miei colleghi del consiglio d'amministrazione del CTB - Teatro Stabile di Brescia che ci permisero, grazie al contributo finanziario dell'Ente, di mettere in scena L'ultimo desiderio dell'amico Pietro Favari, noto autore teatrale e stimato docente del D.A.M.S. di Bologna? Quello spettacolo, con la regia di Gabriele Marchesini, ci portò a calcare le scene dell'Arena del Sole di Bologna e del prestigioso Teatro Quirino di Roma.
Sempre per la regia di Marchesini, abbiamo allestito a Ponte di Legno, con pochissimi soldi "Diaoi e strie" facendo recitare i nostri allievi accanto a due attori professionisti: Gioia Cacciari e Gigi Monfredini. Una serata magica, che persino Dio benedì mandando fulmini e stelle cadenti al momento giusto. Incredibile! La gente veniva a chiederci come avevamo fatto a creare effetti così suggestivi da sembrare veri…

Ricordo la Rassegna Teatro Donna, che dal 1989 al 1995 portò in Valle attrici del calibro di Pamela Villoresi, Paola Pitagora, Lucia Poli, Angela Finocchiaro, Sabina Guzzanti, Lella Costa, Grazia Scuccimarra, Lucia Sardo e molte altre. Non l'abbiamo più ripresa, quella rassegna, perché non avevamo una sala teatrale sulla cui disponibilità poter contare.

Che cosa dire, poi, degli oltre ventimila studenti che hanno partecipato e a quelli che continuano a partecipare ai saggi, agli spettacoli, ai laboratori che dal 1988 curiamo per scuole di ogni ordine e grado, dalle materne alle superiori?
E degli stages che realizziamo per prestigiose università: la Bicocca, la Bocconi di Milano, l'università di Bologna, e addirittura l'Università di California? L'anno prossimo partiremo persino per il Messico.
Produzioni come Siamo in scena, Educamuniarte, I linguaggi della comunicazione, tutte dedicati ai ragazzi, possono continuare ad essere proposte solo grazie al particolare e sostanzioso intervento della Fondazione CARIPLO e della Fondazione della Comunità Bresciana.

Nella pagina a fronte:
Laboratorio scuola elementare di Prestine, 1989.
Ha inizio l'attività di laboratorio da parte del C.C.T.C. nelle scuole del territorio.

Stage con gli studenti dell'Università Bicocca di Milano, 2004 presso SECAS curato dagli operatori teatrali Gabriele Marchesini, Gigi Monfredini, Bibi Bertelli, Nini Giacomelli, Maria Rina Sanzogni e la prof. Giovanna Benvenuti.

Intervento di Nini Giacomelli al Premio Tenco.

Sotto:
Briefing "Festival DALLO SCIAMANO allo SHOWMAN", 2003 con Vincenzo Mollica.

David Carson e Nini Giacomelli: incontri sciamanici.

E come non essere orgogliosi e felici di un altro risultato davvero particolarissimo ottenuto in questi ultimi anni con un singolare percorso mirato? Intendo riferirmi all'inserimento dei ragazzi diversamente abili nei laboratori teatrali Progetti in Rete, realizzati negli istituti superiori secondo un progetto di "uguaglianza nella ricchezza delle diversità".

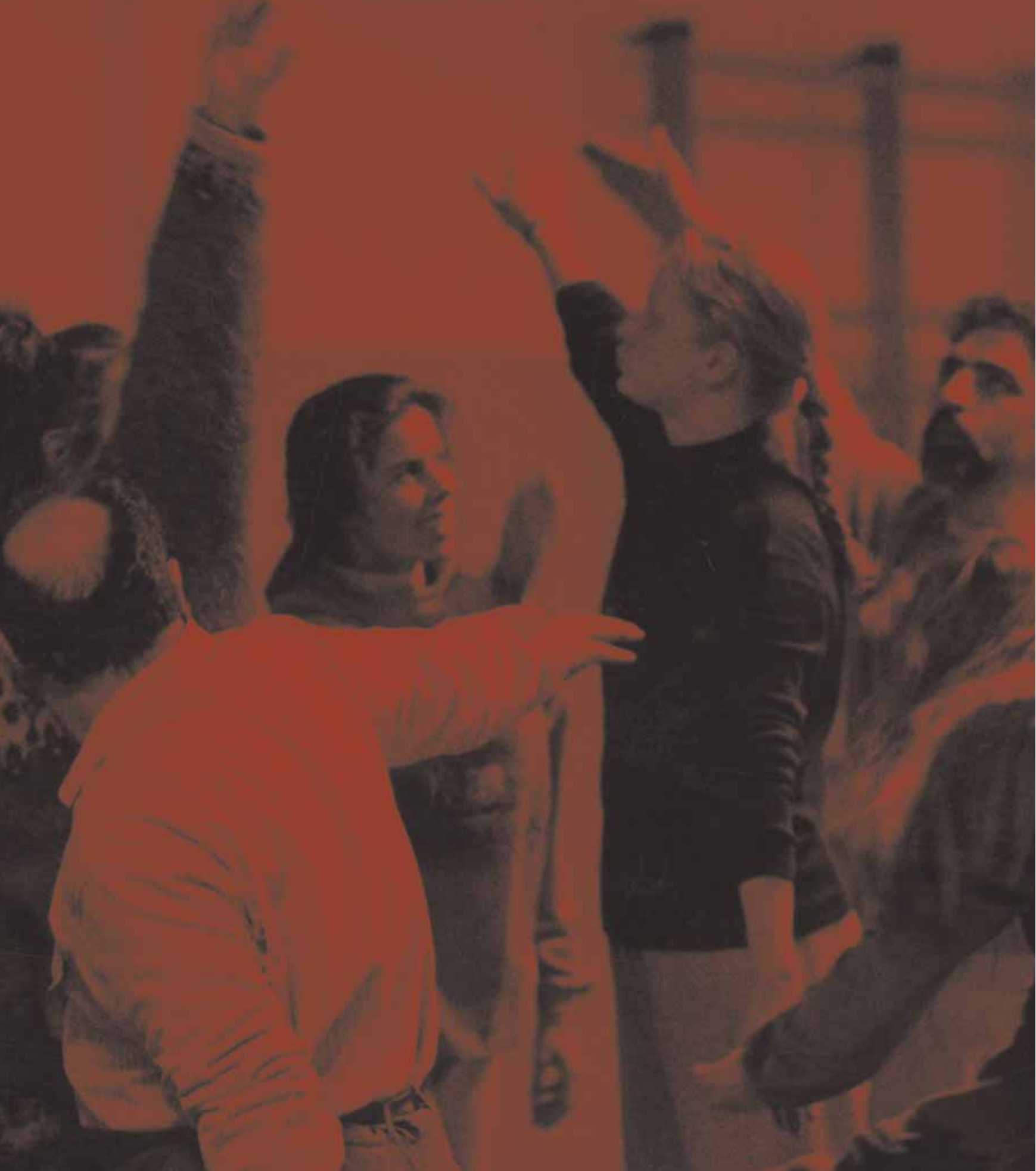
Ed eccoci infine al Festival della canzone umoristica d'autore Dallo Sciamano allo Showman: un regalo che abbiamo potuto fare alla nostra Valle grazie alla collaborazione e alla vicinanza di personalità della cultura: Sergio Bardotti, Enrico de Angelis, Sergio Secondiano Sacchi, Sergio Staino, Fernanda Pivano, Vincenzo Mollica, Michele Bovi, Silvana Antonioli Cameroni, Giorgio Tura e molti altri.
Degli incontri con le persone legate a questi progetti sono grata al destino, perché hanno consentito al piccolo sogno iniziale, mio e di Bibi, di diventare un sogno corale e di mettere le ali al CCTC.

Perché fermarsi?
Su un muro di una casa, in una favela di Belo Horizonte, qualcuno ha scritto "se choras á noite por teres perdido o sol, as lágrimas te impedirão de contemplar as estrema"
("Se di notte piangi perché hai perso il sole, le lacrime ti impediranno di vedere le stelle").
La storia del Centro Culturale Teatro Camuno, dopo vent'anni di ostinato lavoro, può essere racchiusa in questo piccolo adagio brasiliano. Il nostro motto è andare avanti. Sempre, comunque, nonostante tutto. Possibilmente cantando. Di iniquità se ne vedono, e tante: ma perché fermarsi?

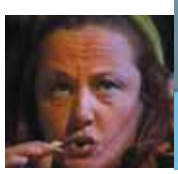
Dal 1988 il CCTC è al servizio della valle e della sua gente.
Anche quando lavoriamo fuori dalla valle, e sempre con molto onore, è sempre stato il nome della Valcamonica che abbiamo portato in giro.
L'attenzione degli Enti (Regione, Provincia, Enti Locali) non è mancata.
Anche i piccoli sponsor non sono mancati.
Magari qualche sforzo in più ci avrebbe fatto piacere, certo. Ma finché c'è vita, c'è speranza.
Non parole, ma fatti: questo è sempre stato il nostro "grido di battaglia".
Anche se – e lo sappiamo benissimo – in realtà riusciamo ad andare avanti solo perché siamo sognatori.
Non è stato facile fino ad oggi, e non lo è tuttora. Non lo è perché siamo liberi pensatori.
Siamo qui, vent'anni dopo. Con fatica, ma siamo qui. Ed è questo quello che conta.

Sono orgogliosa del Centro Culturale, degli amici che ci hanno consentito e ci consentono di farlo vivere con la loro dedizione, cooperazione e presenza.
Guardo crescere i giovani che ne hanno fatto e ne stanno facendo parte integrante.
Mi sento arricchita dalla multietnicità di pensiero che tutte queste persone fanno convergere nella nostra realtà.
Se oggi scorro le immagini che trovate su questo libro (le poche salvate dagli allagamenti del Büs del Gess), o se guardo le videocassette e i DVD registrati in questi anni, mi sento viva. Riesco persino a sentirmi ancora giovane.
Tutti - dal tecnico all'artista, dal funzionario all'uomo di cultura, dal notaio al macchinista, dal bambino al docente - hanno portato linfa e nuove prospettive alla vita del centro.
Riprendendo l'adagio brasiliano di prima, posso dire che, operando insieme, abbiamo visto il sole e le stelle. A tutti: grazie!

Nini Giacomelli
presidente del Centro Culturale Teatro Camuno



Una nota



in alto:
Bibi Bertelli, U.G.A.: UNICOGRANDEAMORE,
sopra:
Bibi Bertelli, DONNE DISCORSI SCUCITI e RICETTA di DONNA.

Raggiunto il traguardo dei miei primi vent'anni di attività, dedico questa nota innanzitutto a mia madre Adriana e alla mia famiglia per avermi cresciuta nella curiosità e nella generosità. La dedico poi a quanti ho incontrato sulla mia strada di attrice e di operatrice teatrale: a tutti i miei allievi, ai docenti con i quali ho lavorato, quindi ai collaboratori più vicini, quelli di ieri e di oggi (Nini, Rina, Sergio, Tata, Gabriele, Lua, Enrico, Sergio S., Sonia, Francesca, Gigi, Paolo, Alle, Franco, Brunella, Giuliana, Alessandra, Andrea, Gianfranco, Livia, Irene, Emma, Ines, Silvia, Fiorella, Tiziana, Mariana, Jiulian, Claudia, Michela, Daniela, Sara e Daniele), ai giornalisti e operatori tv camuni: Paola, Gian Mario, Ermete, Luciano, Eletta, Polina, Giò, Sergio, Eliana, Fabrizio, Davide, Mario, Raniero, Emanuele... Salvatore e Beppe). A Dolores un grazie particolare per tutto.
Un grazie sentito, poi, a quegli amministratori che hanno dato fiducia al C.C.T.C.
Auguro lunga vita al neonato Comitato "Per un teatro in Vallecamonica".

I miei primi… vent'anni o quasi!
Mi sembra ieri quando, per la prima volta, ho calcato le scene del Teatro Giardino di Breno, dove mia madre, la maestra Bertelli, ogni anno si inventava un testo e metteva in scena performance che vedevano la partecipazione di molti bambini, quasi tutti allievi della Scuola Elementare.

Il mio debutto
Il mio debutto fu a quattro anni: avrei dovuto fare il leprotto.
Ma non recitai quel giorno: vinta dalla paura, mi bloccai e piansi.
Dopo avermi regalato due schiaffoni amorosi (in quel momento aveva più di 150 ragazzi da coordinare), mia madre mi disse: "Va bene, scenderai in sala con il principe a regalare petali di rose alle mamme!".
Fu il mio battesimo in teatro!

Ne è passata di acqua sotto i ponti da allora.
Esattamente come il C.C.T.C., mi appresto infatti anch'io a festeggiare i miei primi venti anni in teatro e per il teatro.
Che fatica, ma quanta strada e quanta vita! Quanti compagni di viaggio, quanti viaggi interrotti, quanti sogni infranti, quante cose fatte! E che batticuore, oggi, nel rovistare tra le rassegne stampa degli anni trascorsi e nel rivivere le emozioni e i sacrifici affrontati!
Quanta soddisfazione sapere dei successi personali dei miei allievi! Ma quanta amarezza in fondo al cuore nel dover constatare che, dopo tutti gli anni trascorsi e dopo tutta la strada percorsa, nulla è cambiato nelle fatiche di chi fa teatro.

a fianco:
EDUCAMUNIARTE 3, Laboratorio Niardo

I problemi sono sempre gli stessi.
Basta citare la mancanza di strutture teatrali (le pochissime esistenti appartengono per lo più alle Parrocchie, e quindi non sono pubbliche) o l'inadeguatezza e, troppo spesso, lo sperpero dei fondi destinati alla cultura: molte risorse, ad esempio, vengono destinate all'organizzazione di manifestazioni ed eventi semplicemente finalizzati a far divertire la gente e non supportati da progetti culturali organici e continuativi.

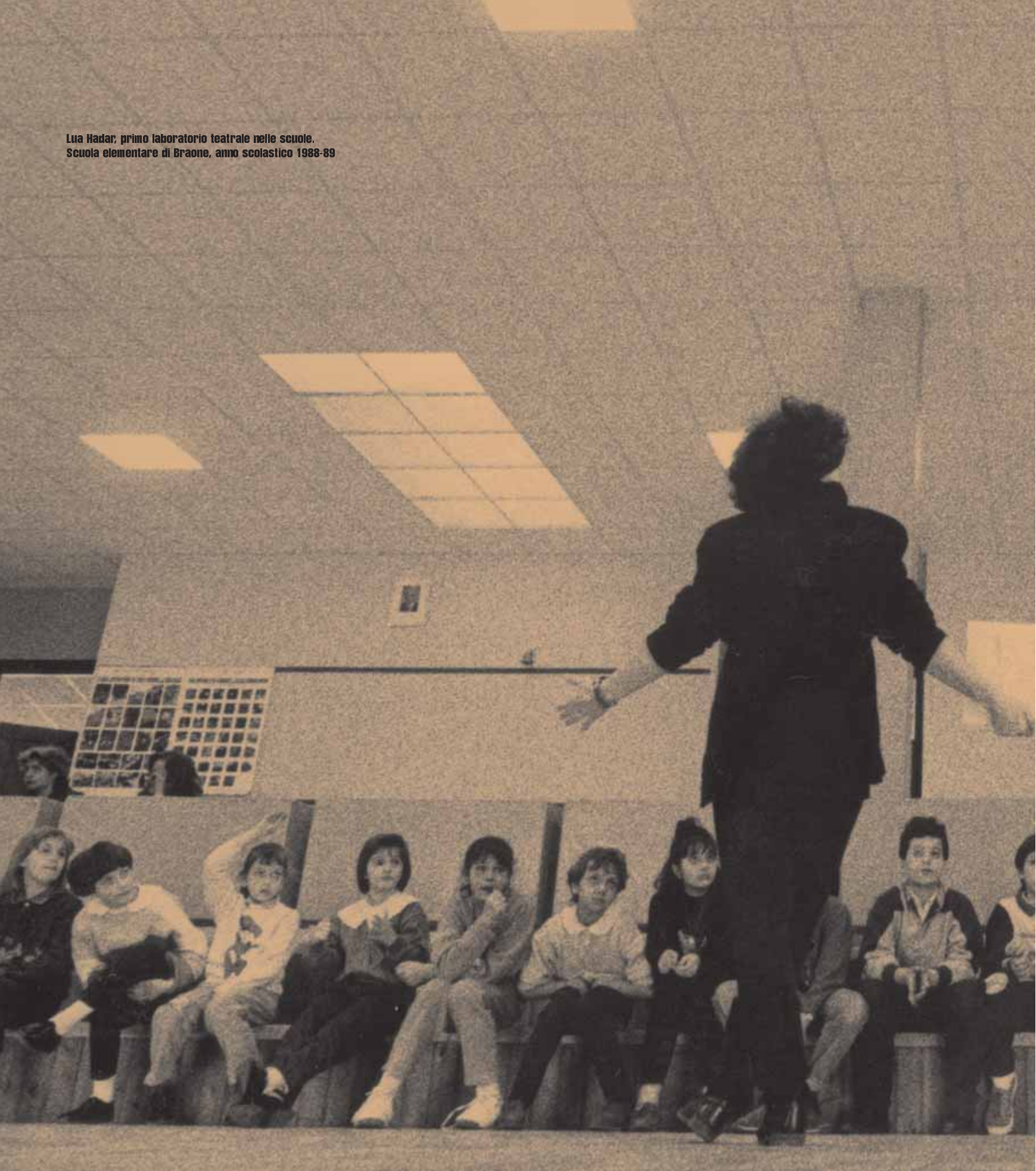
Quando è nato il C.C.T.C., nell'88, noi ambivamo a creare una fucina dove crescere talenti, dove vivere l'arte, dove assaporare l'energia della condivisione e del confronto, dove poter dare vita a un progetto condiviso da amministratori e cittadini comuni, dove lavorare al servizio della nostra valle. E se in effetti - e va detto - a volte siamo stati ascoltati e siamo riusciti a concretizzare aspirazioni e sogni, molto spesso, però, abbiamo visto i nostri sogni svanire e talora ci siamo addirittura sentiti un po' stranieri in casa nostra.

Un auspicio

L'adagio *"Nemo propheta in patria"* è ancora attuale.
Bisogna ammettere che a volte è davvero un po' mortificante lottare contro i mulini a vento. Chi non sceglie la cultura non può sapere.
Noi siamo comunque una forza che esiste, resiste, persiste e insiste.
No, non ci arrendiamo.
Mi auguro dunque che a questo primo ventennio possano seguire almeno altri vent'anni di attività intensa e caparbia, nella speranza che chi raccoglierà il nostro testimone non sia più costretto a fare la fatica che noi abbiamo fatto finora.

Bibi Bertelli

a fianco:
Catarinì e Flavio Oreglio, festival "DALLO SCIAMANO ALLO SHOWMAN" 2005.
sotto:
Bibi Bertelli alias Pacus in "LATTAFOGLIA" Ecospettacolo per ragazzi 2001.



Lua Hadar, primo laboratorio teatrale nelle scuole.
Scuola elementare di Braone, anno scolastico 1988-89

Buon compleanno

"Per fare un uomo ci vogliono vent'anni" si diceva durante l'ultima guerra, dove i giovani morivano ovunque come fossero mosche, affinchè la follia militare che sconvolgeva il mondo fosse vinta dalla ragione. Proprio così… ora tocca al Centro Culturale Teatro Camuno compiere vent'anni: esso è quindi un bene prezioso, cioè una presenza importante da tutelare più che da celebrare.
Sì, perché la Valle Camonica in qualcosa sarebbe differente, se non ci fosse stata questa realtà così tenace, così fedele alle sue radici e nello stesso tempo così aperta agli stimoli esterni e così tanto propositiva. Sarebbe un pochino più povera…

Gabriele Marchesini, regista collaboratore del C.C.T.C. dal 1990.
a lato:
Gioia Cacciari in "DIAOI E STRIE" L'Inquisizione in Vallecamonica, 2001.

Oggi la cultura è un vocabolo caduto in disuso nel linguaggio della politica e si tratta di un fatto paradossale, perché senza cultura non ci sarebbe la civiltà come noi oggi la conosciamo. Come mai? Si tratta forse di un sintomo che ci segnala che questa stessa civiltà comincia ad essere a rischio?
Auguriamoci di no, ma stiamo attenti.
Se qualcuno se lo fosse dimenticato ricordiamoci che il mercato è asettico e meccanico, non pensa, non ha valori, e, stando soltanto alle sue leggi, dovrebbero trionfare le armi, la droga, la prostituzione, la corruzione, la criminalità, e un concetto di umanità intesa soltanto come consumatrice di prodotti e merce essa stessa (come spesso infatti accade, purtroppo). E inoltre, inseguire una logica di mero consenso significa far leva soprattutto sull'ignoranza, sulla truffa e sugli istinti più primitivi della natura umana. Cerchiamo di tenerlo a mente.

Progetto in rete 2006
Saggio finale "Linguaggi e Linguacce".

Già, i compleanni importanti meritano discorsi di un certo respiro.
La storia del C.C.T.C. è una storia di spettacoli, rassegne, incontri, animazioni, convegni, festivals, pubblicazioni con Cd; è soprattutto la lunga storia di un lavoro capillare di formazione attraverso il teatro che ha toccato diverse generazioni e tantissime persone nel corso del tempo.
Un lavoro svolto a partire dai bambini delle materne fino agli anziani dei centri sociali, coinvolgendo ovviamente le scuole medie inferiori e quelle superiori del territorio.
Fino a costruire l'ormai famoso progetto in rete fra gli istituti scolastici di quattro diversi comuni della valle, oggi giunto alla sesta edizione, che ha rappresentato un modello avanzato per le attività del settore in campo italiano.
L'anima e il cuore del Centro sono le due persone che lo hanno voluto e creato, portando avanti il lavoro con forti motivazioni e capacità, spesso a dispetto di tutto e di tutti.
Talvolta rinunciando anche a strade più comode, perché credevano fermamente nel progetto e desideravano la crescita del loro territorio.
Sto parlando naturalmente di Nini Giacomelli e Bibi Bertelli.
La prima era tra l'altro un'autrice di testi per canzoni con una carriera in ascesa davanti a lei, l'altra una brillante presentatrice, animatrice e cantante: hanno dedicato al Centro il tempo e le energie migliori pagandone sovente il dovuto prezzo sul piano personale.
Prima, in questo campo, non c'era nulla o quasi, in Valle Camonica. Io me lo ricordo bene. Quando venni Nini e Bibi erano due ragazze. Mi chiamarono per portare quel contributo di esperienza nazionale e di professionalità che era importante per iniziare con il piede giusto e consentire quel salto di qualità nelle attività del territorio che loro desideravano ottenere.

Di quei tempi fondanti tra le molte cose fatte ricordo qui il corso di formazione per animatori e operatori turistici tenuto per conto della Regione Lombardia e organizzato dal Centro medesimo, lo spettacolo U.G.A. sul testo di Nini con Bibi protagonista, il laboratorio al liceo di Breno con saggio finale sulle "Furberie di Scapino" di Molière ...piccole pietre miliari di un'attività pionieristica che fece nascere e poi decollare tutto quanto.
E in seguito la co-produzione insieme al CTB di Brescia e al Teatro Perché di Bologna de "L'ultimo desiderio" di Pietro Favari, replicato con successo anche a Roma e in altre città italiane; il progetto in rete con le istituzioni, gli insegnanti e gli studenti delle scuole superiori di Breno, Darfo-Boario Terme, Edolo e Cemmo; poi il festival (cinque edizioni) "Dallo sciamano allo showman" di cui ho curato la regia televisiva delle ultime tre edizioni per Rai 2 Palcoscenico...
Di tutto rammento la gestazione, il lavoro e le difficoltà che abbiamo condiviso.
E la fatica che abbiamo fatto. E le soddisfazioni, perché no (soprattutto morali, non pecuniarie), che abbiamo pure avuto. Ricordo anche le persone che a vario titolo si sono formate nel corso degli anni con il C.C.T.C., chi più e chi meno, allievi e collaboratori che hanno poi seguito la loro strada e intrapreso altri percorsi, ma che diversamente non avrebbero potuto fare ciò che hanno fatto e fanno.

Ecco, io posso dire di esserci quasi sempre stato negli anni, a più riprese e sempre nei momenti salienti e difficili, anche se talora questo ha comportato sacrifici per me che venivo da fuori e avevo pure altre cose lontane da seguire. Il passato è passato, ma siccome siamo in clima di celebrazioni ho rilasciato interviste in loco, nel corso del ventennio, che riempirebbero un piccolo libro con accluso dvd.
I risultati li abbiamo costantemente raggiunti, spesso superiori alle attese, sempre superiori ai mezzi avuti a disposizione. Si prenda il festival nel suo quadriennio come esempio clamoroso: la manifestazione, tale e quale è stata fatta (special televisivo incluso), necessitava di un budget, secondo le logiche di mercato (il mercato di cui sopra, ricordate?), che, alla cifra entrate, avesse uno zero in più. Si dirà: cosa conta mai uno zero?
Conta, se aggiunto alla fine del numero.

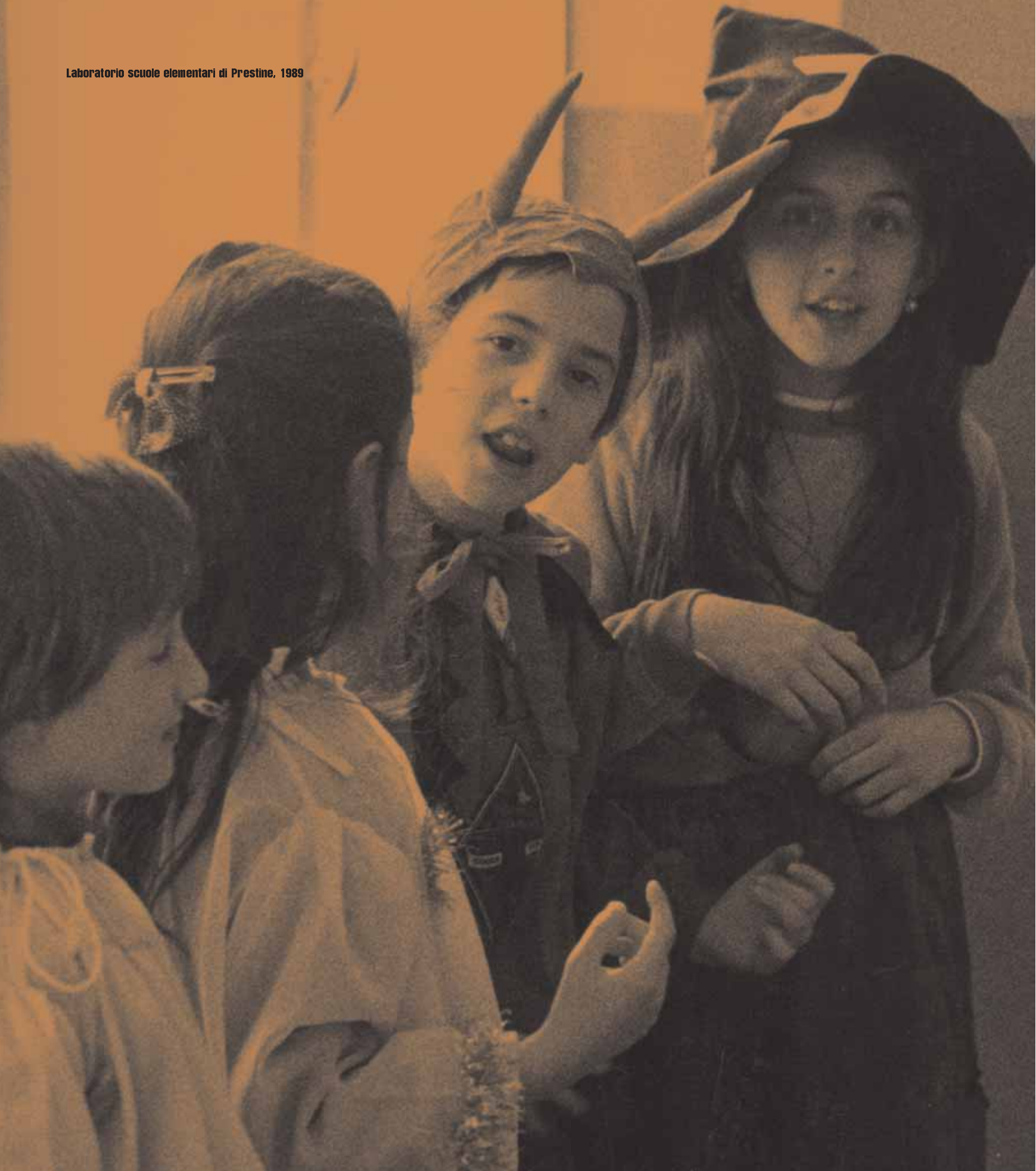
Sì, dopo questi vent'anni mi convinco che il Centro Culturale Teatro Camuno abbia dato molto di più delle sue reali possibilità, talora indebitandosi e talora supplendo anche a lacune di altri. Se avessero fatto tutti la stessa cosa probabilmente la valle e la Lombardia sarebbero migliori di quanto non siano e gli investimenti pubblici avrebbero dato frutti ben diversi.
Ben venga dunque questo omaggio nel ventennale della nascita del C.C.T.C. (le informazioni dettagliate le troverete in altri spazi adeguati), ma soprattutto questa pubblicazione ne sancisca l'importanza storica, progettuale, operativa, e il territorio si ricordi di quanto ha ottenuto dal Centro sul piano dell'immagine, direttamente e indirettamente, nei confronti dell'opinione pubblica del nostro paese.

Infine un auspicio: che Nini e Bibi abbiano sempre la forza e la voglia di continuare come hanno saputo fare finora. Perché ciò avvenga hanno bisogno di aiuto e sostegno, cioè di risorse adeguate: non debbono essere lasciate sole.

Gabriele Marchesini

Progetto in rete 2005.
Saggio finale "Galleria della Parola".

Progetto in rete 2005.
Saggio finale : Bibi Bertelli, Gigi Monfredini, Gabriele Marchesini.



Laboratorio scuole elementari di Prestine, 1989

CCTC vent'anni di teatro

Gigi Monfredini, attore, regista, operatore teatrale collaboratore del C.C.T.C. dal 2001.

Celebrare un'esperienza ventennale nell'attività teatrale, musicale o più genericamente culturale è un traguardo notevole, e invidiabile per gli operatori che ancora vi s'impegnano e che ne fanno quasi una necessità di vita.
Esistono persone che sentono di dovere comunicare agli altri la bellezza ed il piacere che si può trarre dal pensiero e dell'arte. Io ho avuto il privilegio d'incontrare e lavorare con queste persone nel Centro Culturale Teatro Camuno nell'ambito di progetti finalizzati, attraverso l'esperienza teatrale alla crescita di ragazzi di varie età posti di fronte ai problemi, alle contraddizioni, ai dubbi ed alle meraviglie dell'esistenza, attraverso la messa in scena e la recitazione destinata ad un pubblico che può trarne frutti per migliorare il proprio cammino personale.
I greci, non a caso, pagavano il pubblico perché assistesse alle tragedie e alle commedie; educare gli spettatori migliorava la società e la vita di tutti.
Oggi la cultura non ha fondi sufficienti per operare, la scuola è trascurata, i professori dimenticati, gli studenti ignorati, senza un futuro da immaginare, come se non avessimo tradizioni, e capacità da trasmettere.
Non credo che il mondo possa progredire solo migliorando la viabilità, incrementando la velocità dei computer e le funzioni dei cellulari: il guadagno non giustifica tutto e le persone, non sono solo consumatori.
Contro l'orda chiassosa d'assurdità che invade la nostra esistenza cosa si può fare? Forse semplicemente rafforzare il pensiero, riscoprire la dignità umana, e le nostre debolezze, confrontandosi sulle tavole di un palcoscenico, ricordando la storia degli uomini, che il teatro rappresenta, il senso profondo dell'esistenza, senza probabilmente trovarlo ma sforzandosi di individuarlo. Il teatro non può risolvere i problemi, ma può migliorare gli uomini che devono affrontarli.
Ecco perché ritengo che fregiarsi di vent'anni d'attività del Centro Culturale Teatro Camuno, sia un merito che vada segnalato, e sostenuto per il futuro.

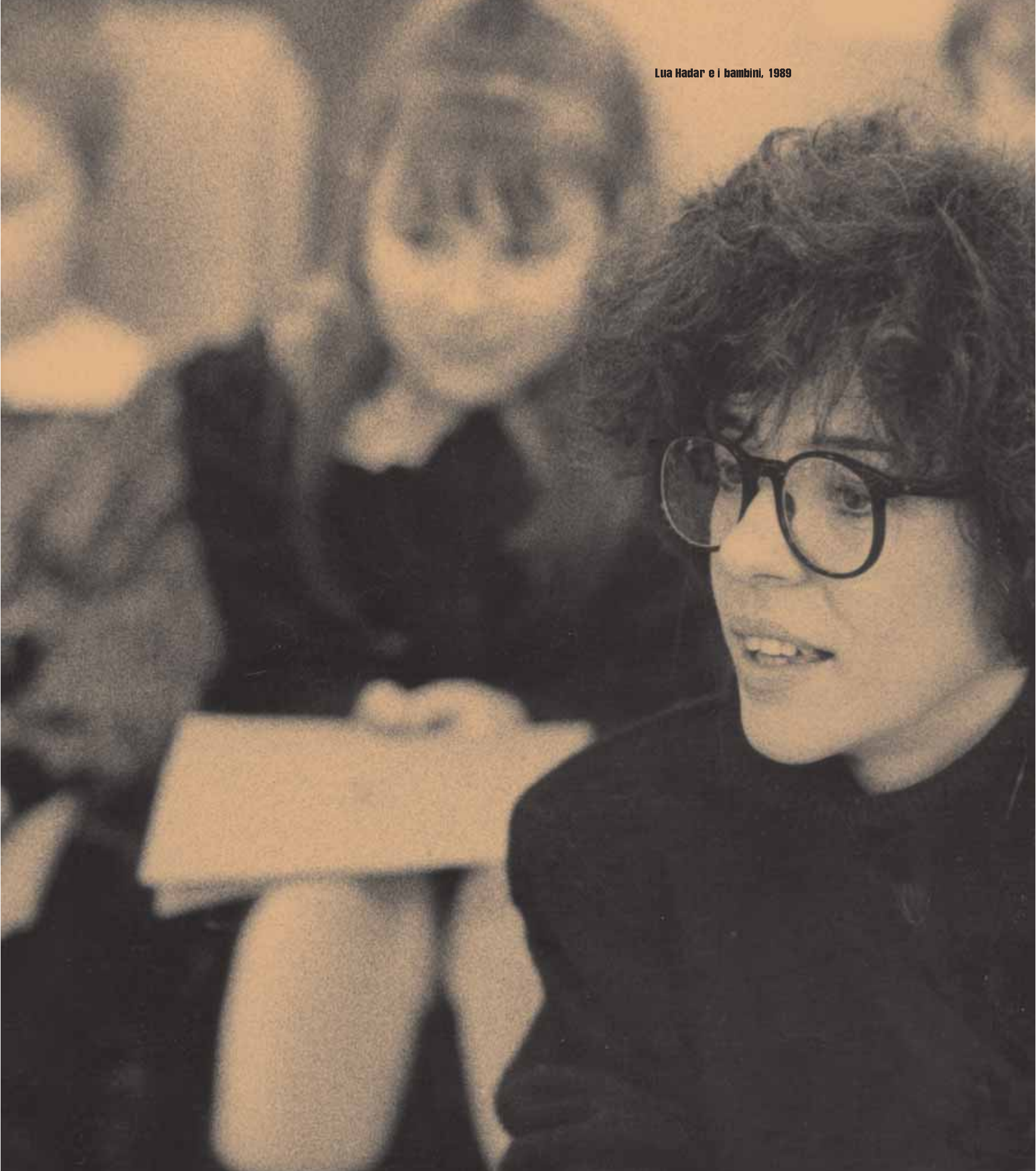
Nini Giacomelli, Bibi Bertelli, Gabriele Marchesini, Rina Sanzogni, e tanti altri collaboratori hanno portato la loro esperienza professionale al servizio della comunità, formando generazioni di ragazzi, che ricorderanno il laboratorio teatrale come uno dei momenti più importanti della loro esistenza, un ricordo indimenticabile, di fatica condivisa e soddisfazione per il risultato ottenuto.
Personalmente collaboro con il Centro Culturale Teatro Camuno da qualche anno, e ho avuto modo di verificare il metodo di lavoro, che utilizza professionisti, con esperienza decennale nel settore, per offrire ai ragazzi il massimo dell'arte scenica.
Non basta leggere un testo, per saper metterlo in scena, non basta neppure amare il teatro, ci vuole una dedizione totale.
Non a caso quando un allievo esce da una scuola teatrale, manca d'esperienza, del per-

Saluti finali del saggio "Linguaggi e linguacce".

corso di formazione che solo la scena col tempo può dare, quello sguardo che non si può comprare ma solo condividere.
Il Centro Culturale Teatro Camuno merita il riconoscimento di tutti; la qualità purtroppo non paga, a volte addirittura sembra superflua, ma nonostante le difficoltà, resta l'unico scopo per chi ama il teatro.
Auguro al Centro Culturale Teatro Camuno di continuare il lavoro intrapreso, con la stessa passione e professionalità, per altri vent'anni, sperando che sia finanziato come merita, ringraziandolo per avermi fatto incontrare i giovani dei laboratori, i ragazzi disabili, gli operatori, i professori, i musicisti, i tecnici, le persone che hanno partecipato al progetto culturale e hanno lasciato anche a me un ricordo indimenticabile dell'esperienza.
Grazie a tutti.

Luigi Monfredini

Progetto in rete 2006
Saggio finale "Linguaggi e linguacce".

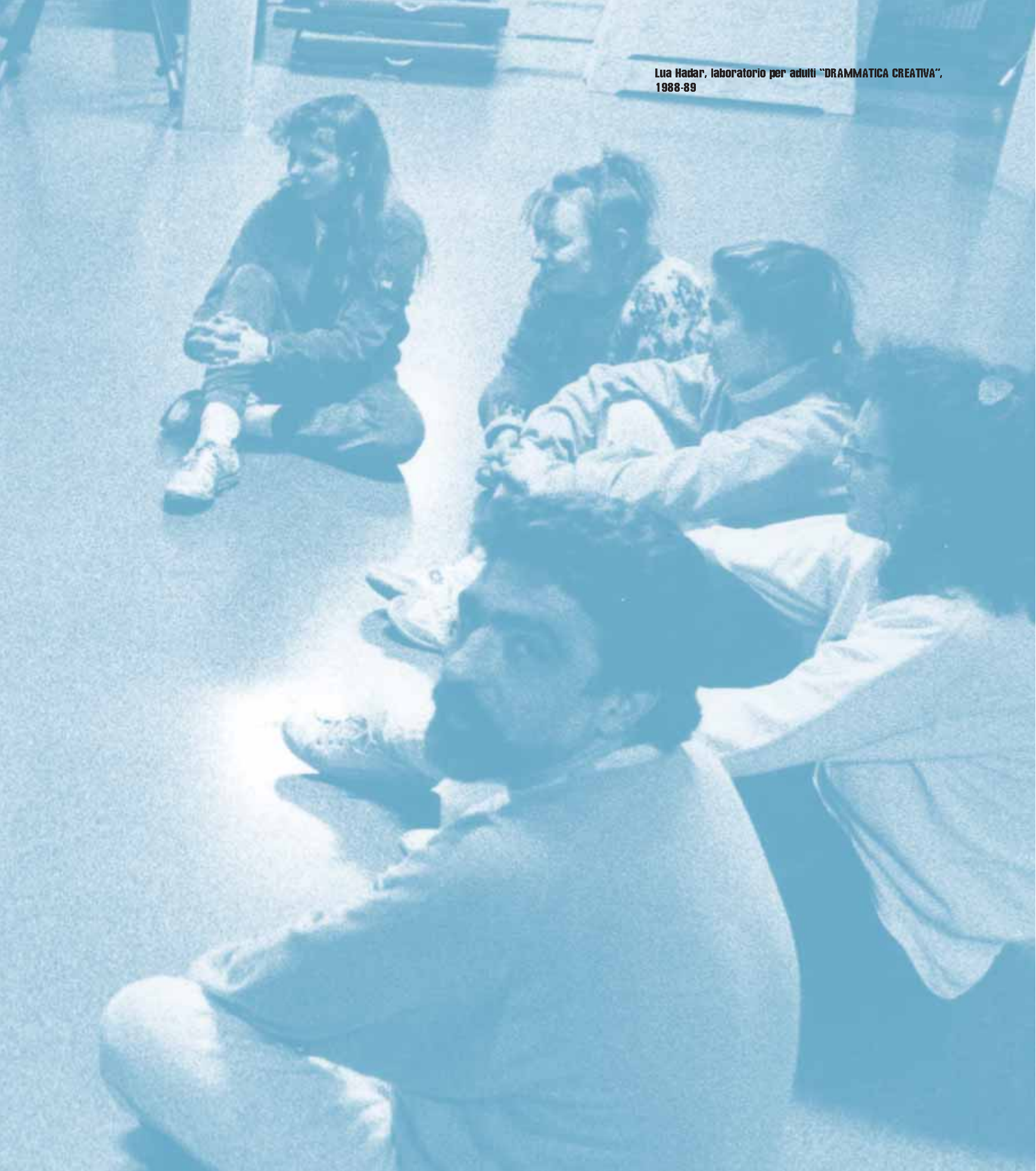


Lua Hadar e i bambini, 1989

Il teatro

Il teatro è una finzione
Che parla della vita
È come una canzone
Da comporre, non finita
È una forte emozione
Gelida come una granita
Tiepida come il cerone
Che si spalma sul viso
Per parlare alle persone
Di un pianto o un sorriso
È uno spazio strano
Dove basta un gesto
Per vedere lontano
Da dentro un cesto
Spunta un ciarlatano
L'acrobata, la favorita
La chiassosa compagnia
Irriverente con la vita
Che dispensa allegria
E profondi pensieri
Quando si alza il sipario
Arrivano i messaggeri
Si spegne il lampadario
Si svelano i misteri
Si recita a soggetto
Il senso dell'esistenza
Palpita forte il petto
L'amata fa resistenza
E lo fa sempre per diletto
Per stuzzicar la pazienza
Dell'amoroso poveretto
È solamente una licenza
Stampata sopra il libretto
Da imparare a memoria
Per mostrare allo spettatore
Una nuova vecchia storia
Di turbamenti d'amore
E la consolante vittoria
Della felicità sul dolore
Il teatro è riflessione
Denuncia e rivolta
E merita attenzione
È una citazione colta
E anche confusione
È un bisogno antico
Della popolazione
Per questo vi dico
Viva la recitazione
È l'attore che agisce
Davanti alle persone
Che illude e tradisce
Con astuzia e crudeltà
Perché lo fa con passione
Per il bene dell'umanità
Il teatro è una finzione
È davvero una necessità
Questa è la conclusione:
Praticate la teatralità
Il gioco, il divertimento
E fatelo con serietà
Studio e discernimento
Sul palco le amenità
Leggere come il vento
Diventano parole di verità
Forse un insegnamento
Per la confusa società
Che trasforma in certezza
Ogni incredibile banalità
E dimentica la bellezza
E la grande popolarità
Del teatro e la carezza
Che domani regalerà
Con nuova destrezza
Al pubblico che l'amerà.

Luigi Monfredini



Lua Hadar, laboratorio per adulti "DRAMMATICA CREATIVA", 1988-89

GIORNALE DI BRESCIA
1989
È TEMPO DI BILANCI E PROGRAMMI PER IL CENTRO CULTURALE TEATRO CAMUNO
La cultura sul palcoscenico
Problemi di strutture e finanziamenti non frenano lo spirito d'iniziativa del sodalizio
Per il Centro culturale teatro camuno è tempo di bilanci ma è ancor più tempo di programmi e di progetti per il 1990 ormai alle porte. Uno sguardo retrospettivo consente a Nini Giacomelli e a Bibi Bertelli di mettere in evidenza qualche buon risultato senza peraltro nascondere le difficoltà che ci sono. Alcune sono legate alla mancanza di strutture: senza una sala è difficile far teatro, ed oggi in Vallecamonica si è costretti a chiedere ospitalità a questo o a quell'ambiente oratoriano per mettere in scena un qualsiasi «pezzo».
BRENO - Centro culturale camuno
Bresciaoggi
«Su il sipario» filo diretto col teatro
Il giornale è stato stampato in 5 mila copie
SU IL SIPARIO
1992
Notiziario del CENTRO CULTURALE TEATRO CAMUNO

La Gazzetta di Brescia

Darfo - *Al via dal prossimo novembre*

Corsi di teatro con la Regione

1991

L'iniziativa, proposta dal Centro camuno presieduto da Nini Giacomelli, si rivolge agli insegnanti ma anche ai giovani di belle speranze

La Gazzetta di Brescia

Darfo Boario Terme - *Rassegna tutta femminile al San Filippo*

Quando il teatro è donna

Ieri sera l'attesa apertura con il monologo «Uga - Unico grande amore» La brava Bibi Bertelli ha interpretato molto bene il testo di Nini Giacomelli

1991

Gli ex allievi

parlano del Centro Culturale Teatro Camuno...

Era il 1997

Era il lontano 1997 e dico lontano perché da allora sono trascorsi già 10 anni.
Frequentavo la terza superiore, tanti amici, (si fa per dire…quelli rimasti non si contano sulle dita di una mano monca) tanti sogni nel cassetto, ma poca voglia di matematica, fisica e biologia… e questo non sarebbe nemmeno stato un grosso problema se non fosse che avevo scelto il liceo scientifico.
E poi si sa, è un'età un po' stupida, passeresti i tuoi pomeriggi a dormire, al telefono con le amiche per le solite futili conversazioni, nessuno ti capisce e anche a scuola è sempre questione di voti; poche volte dietro la cattedra c'è chi riesce a guardare oltre, a scovare cosa di speciale tu abbia veramente… al di là del rendimento scolastico.
Un vero peccato… la scuola dovrebbe servire anche a questo.
Non intendo fare di tutte le erbe un fascio, qualche insegnante che mi porterò nel cuore sicuramente lo ho avuto, lettere e filosofia le materie che più ho amato; ho collezionato degli ottimi risultati e forse con un po' di presunzione, per la mia sensibilità e per il mio continuo interrogarmi sul mondo, sulle persone, sulle cose.
Un' abitudine che ho scoperto non essere legata a quell'età e al periodo che stavo vivendo. Oggi sono ancora fatta così.

Questa scuola non fa al caso mio… avrò fatto la scelta giusta? Che farò da grande?
Se tutti gli uomini fossero stati come me…non avremmo ancora scoperto l'acqua calda…
Migliaia i dubbi e gli interrogativi che mi frullavano nella testa.
Un senso di inadeguatezza e di inutilità mi ha pervaso per tutti gli anni delle superiori nonostante fossi considerata una ragazza in gamba senza particolari problemi… (ok…non mi sono mai drogata!?)
Uno stadio per nulla facile e senza esagerare vi assicuro che tutto ha ripreso ad avere un senso grazie ad un incontro fortuito, quello con il teatro.
Se alla scuola sono riconoscente oggi è soprattutto per avermi dato la possibilità di conoscere questo mondo straordinario… grazie al Centro Culturale Teatro Camuno, ma soprattutto a Bibi.
Il primo laboratorio teatrale a cui ho preso parte si è concluso con lo spettacolo "Diaoi e Strie".

Ricordo ancora le prove e quell'aula… la stessa che ci ospitava già stanchi alle prime ore del mattino. Come per magia tutto si trasformava… I banchi, ammassati contro le pareti, finalmente lasciavano spazio vitale ad un respiro a pieni polmoni.
In quelle poche ore insieme al gruppo riacquistavo la carica per affrontare la settimana successiva fino a quando ci saremmo trovati di nuovo.
Libertà di essere se stessi… sensazione di leggerezza… sfogo del proprio protagonismo… adrenalina… emozioni contrastanti… modo alternativo di comunicare… forte spirito di gruppo… prove da superare… soddisfazioni… applausi… la vita.
Il teatro per me ha rappresentato questo e molto di più.

Ho capito come ogni giorno si sia costantemente in scena, costretti a recitare una parte a seconda delle circostanze, al lavoro, al bar, in casa.
Ho anche capito come solo sul palcoscenico si è veri veramente… liberi di pensare, di agire, di essere quello che si è, quello che troppo spesso la realtà non permette, senza il timore di un giudizio, protetti dall'opinione comune…
È solo una recita! Sta fingendo… mica è così veramente eh!?"

Diaoi e Strie - l'Inquisizione in Valle Camonica, 2002
Teatro S.Carlino - Bs.

E invece la parte è riuscita alla perfezione perché è esattamente dentro di noi.
Che bellezza! Che goduria… .

In quarta superiore ho iniziato a collaborare con Teleboario, storica emittente locale, come lettrice del telegiornale; al tempo credo mi avessero preso per la mia fresca dizione, cosa assai rara da "quelle" parti. Il laboratorio teatrale era servito anche a questo e ottenuto il diploma, avevo finalmente le idee più chiare riguardo al mio futuro.
Mi sono iscritta al Dams e nel frattempo ho continuato a lavorare in tv come giornalista, autrice e conduttrice di un programma mattutino.
Oggi sono laureata, ho cambiato "parrocchia" come dicono in molti e da qualche mese lavoro a Più Valli Tv. Ho un programma tutto mio, una piazza gialla piena di case colorate, proprio come desideravo; sono felice e mi sento privilegiata di poter fare il lavoro che mi piace.

Purtroppo con gli anni, tra i tanti impegni non sono più riuscita a dedicarmi alla mia grande passione, come avrei voluto e coltivo il sogno che un giorno si possa nuovamente costituire una compagnia teatrale come ai vecchi tempi. Di recitare comunque non ho mai smesso, in compagnia con gli amici per divertimento… ma anche quando sono incavolata con il mondo ed esplodo nelle mie solite scenate "drammatiche"… .

Non so cosa il futuro mi riservi, la strada è ancora lunga, ma qualcosa mi dice che sto andando nella giusta direzione.
Comunque vada di una cosa sono certa… l'incontro con il teatro mi ha messo le ali…

Chiara Giacomelli

Foto di scena dello spettacolo Dingol Dangol.

Spero mi crederete...

Con queste profetiche parole del grande Stefano Benni cominciava la mia avventura più di un decennio fa. Muovevo i miei primi passi nel mondo dello spettacolo sotto l'egida, la protezione, la professionalità del CCTC e delle sue madrine d'eccellenza: Nini Giacomelli e Bibi Bertelli.
Da quel lontano saggio di fine anno al Liceo C.Golgi di Breno ne farò di strada...
Arriveranno, negli anni a venire, i primi veri spettacoli ed i successi con il CCTC, le prime edizioni dell'ormai celebre Festival "Dallo Sciamano allo Showman", forse il fiore all'occhiello di questi anni, di cui posso dire con orgoglio d'aver assistito alla progettazione ed alla nascita.
Poi, fatale, inevitabile ecco il distacco dalla casa madre.
In seguito, nel mio fortunato cammino, approderò al PICCOLO TEATRO DI MILANO, incontrando, su tutti, i Maestri Luca Ronconi, Enrico D'Amato, Marise Flach, Lydia Styx ed avendo la fortuna di collaborare con Lev Dodin, Anatolij Vassiliev, Ermanno Olmi, Mariangela Melato.
Avrò la fortuna di calcare palchi e spazi teatrali, anche internazionali, di grande rilievo (su tutti amo citare il Teatro Antico d'Epidauro, sacro ed imponente scenario dalle indescrivibili emozioni), di lavorare a stretto contatto con addetti ai lavori straordinari (non solo registi ed attori dunque) e persino di ottenere riconoscimenti di cui vado fiero (la borsa di studio in calce al mio Diploma d'Attore alla Scuola di Teatro del PICCOLO).

Dinanzi a me, ora, ecco scorrere una galleria d'eventi ed emozioni forse incredibile per un giovane della mia età. Non so se mi crederete, appunto.
Eppure so che quanto fin qui vissuto e costruito ha radici salde e riconoscibili; se, con la massima umiltà, dote impartitami proprio agli albori, ora posso finalmente dirmi un attore professionista lo devo anche a quella palestra di creatività che continua ad essere il Centro Culturale Teatro Camuno.
V'è una parola spesso trascurata in questo controverso, e a volte anche turpe, mondo dello spettacolo: riconoscenza. Ebbene io faccio appello ad essa per riassumere i tanti sentimenti che mi legano, indissolubilmente, al CCTC.
Sul piano strettamente professionale è proprio in quegli anni che l'attore cominciava a prender forma con l' ingenua e vitale consapevolezza dell'adolescente: in quei laboratori pomeridiani a scuola, indispensabile segno (consentitemi il trasporto) di ludica e creativa civiltà, credo d'aver appreso il rispetto, l'amore per il mio futuro mestiere.
Devo moltissimo, da attore, al CCTC.
Tuttavia, c'è qualcos'altro, di più profondo, che non posso tralasciare.
Parlando di Nini e Bibi ho usato il termine "madrine". Non è un caso.
Il nostro legame va aldilà del semplice rapporto professionale.
Quel quindicenne proveniente da Taranto, catapultato in una nuova e, per molti versi, lontanissima realtà, la Valle Camonica appunto, fu praticamente adottato dal CCTC. Quest'ultimo ha rappresentato un passepartout importantissimo per la mia integrazione e per il mio ambientamento, arrivando ad essere a volte, non lo nego, persino un rifugio, un luogo di rinascita.
Inoltre, di quell'esperienza vorrei ricordare tutti i preziosi collaboratori del CCTC, i tanti compagni di viaggio con cui ho condiviso sogni, speranze, amarezze.
Mi perdoneranno se, per non far torto a nessuno, non farò nomi... eccetto due, ovvio!
Cara Bibi, Cara Nini! Io porterò sempre con me questi ricordi "Camuni", scolpiti a mo' di

Diaoi e Strie, l'Inquisizione in Valle Camonica, 2002

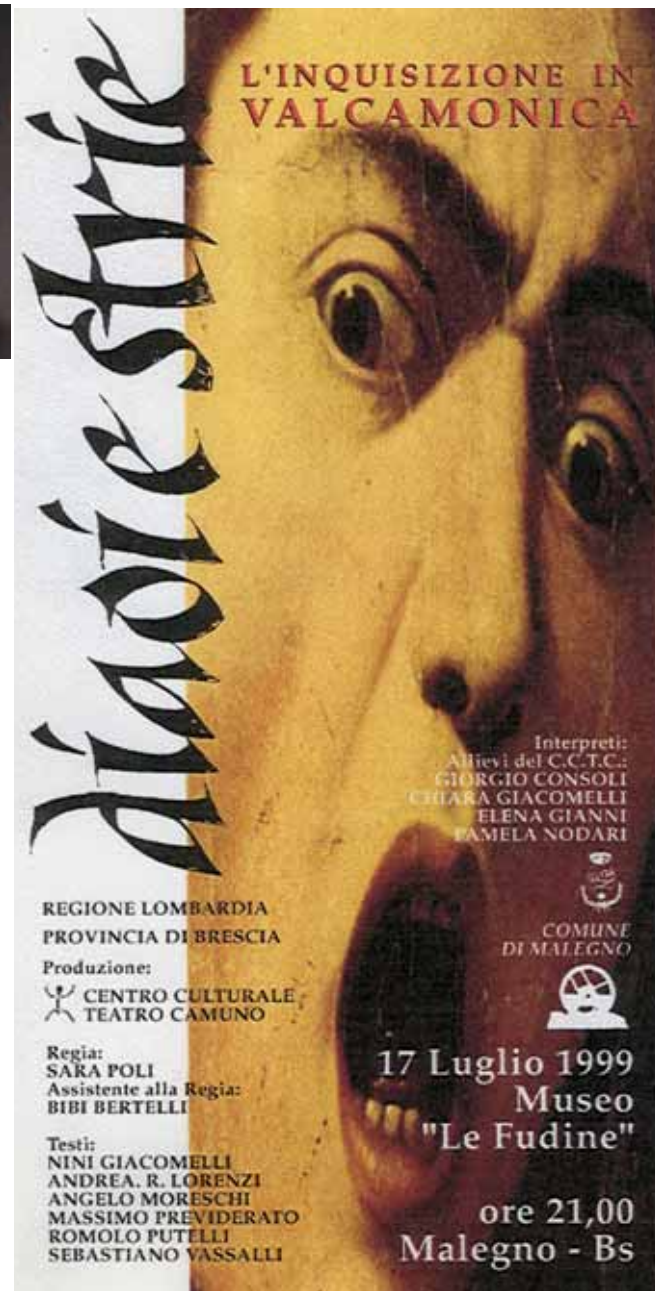
sotto:
Il pianto della Vergine da Jacopone da Todi,

bussola per orientare il mio futuro, il mio volo partito da quella casa madre.
Meritate questa festa e tutta la mia riconoscenza.
Se la più celebre macchina teatrale della valle gode ancora oggi, nonostante tutto, di ottima salute ed allarga sempre più i propri orizzonti LO DEVE A VOI DUE in primis, alla vostra ostinata caparbietà di produrre, diffondere, insegnare l'arte e la cultura, troppo spesso nel deserto (ma questa è un'altra storia, comune e non solo camuna!).
Non è poco. Siatene orgogliose!

Uno dei fiori del vostro vivaio vi abbraccia calorosamente, mandando i più sentiti auguri per questi venti fantastici anni.
Sono altresì convinto che le nostre strade potranno un giorno ricongiungersi.
In bocca al lupo e, ancora una volta, grazie CCTC!

Spero mi crederete...

Giorgio Consoli



Ciao!

Buio, risolini diffusi, un piano inizia a suonare e una voce a cantare... si ricrea l'atmosfera surreale di un bar animato da personaggi con storie stranamente lontane da me, ma al tempo stesso intriganti... C'è un sottile alone nella luce fioca del locale. E io penso a quando cavolo è passata la circolare che invitava i ragazzi a partecipare al laboratorio teatrale e al perchè non ho deciso di aderire... Pazienza, sarà per il prossimo anno. II A... Arriva la circolare e come un fulmine all'intervallo vado in segreteria e mi faccio inserire nell'elenco da Angela. Bene ci siamo... Passa qualche settimana e arriva la convocazione per un pomeriggio. Quanta gente nuova. Su tutte Chiara che conoscevo già... D'improvviso una risata cristallina, capace di mettere chiunque a proprio agio... dalla porta spunta una massa di capelli rossi. È Bibi. Una voce squillante capace di calamitare l'attenzione... Fatte le presentazioni si inizia a lavorare... Diaoi e strie (spero si scriva così) una rappresentazione corale, una ricerca storica di documenti che parlano d'inquisizione... e delle donne messe al rogo... Penso che dovrò davvero rimboccarmi le maniche!
Cresce l'ansia della prima e tra un "ops, non mi ricordo la battuta" e un "guarda che tocca a te e... stai sbagliando i movimenti" arrriva il debutto.

Quella mattina mille pensieri passano per la mente... uno su tutto "Che figura ci faccio se mi si incarta la lingua davanti a tutto il liceo?!". Salivazione zero... Vuoti di memoria iniziano ad assalirmi... e a tranquillizzarci arriva Bibi che per allontanare la sfortuna, e augurare che tutto vada per il meglio ci raccoglie e ci fà partecipare al rito scaramantico per eccellenza (3 paroline magiche che forse qui è il caso di non ricordare!). Mi sento già meglio!
Di quella prima esperienza mi ricordo che ho tremato come una foglia fino a quando non ho aperto bocca...

Poi il tempo è volato e mi sono ritrovata con gli applausi del pubblico. E tanti amici in più... Due su tutti (che tra l'altro sono quelli con i quali ho continuato l'avventura anche negli altri laboratori) Giorgio Consoli e Chiara Giacomelli...
Ogni anno cambiavano i testi, ma l' emozione era sempre quella della prima volta, con le nottate passate ad imparare la parte (anche 2 settimane prima dello spettacolo!) e la paura di sbagliare davanti a tutti, ma pure la voglia di trasmettere il fascino del teatro... che forse non ho ancora oggi capito nemmeno io!

L'esperienza più strana e una nuova emozione si è aggiunta quando ho recitato con il prof. Landrini... nella pièce insegnante di fonetica e nella vita il mio professore di francese... Non gliel'ho mai detto ma nei suoi occhi ho sempre visto l'amore per l'arte e soprattutto l'arte più nobile. Il teatro!
Quattro anni di laboratorio teatrale mi hanno fatto vivere momenti che non scorderò mai e che potrei descrivere sin nei minimi dettagli.
Ma, siccome potrei esser troppo pesante (e se siete arrivati fino a qui, amate le persone un poco logorroiche!), vi racconterò brevemente cosa mi hanno dato pomeriggi intensi nelle aule vuote del liceo a studiare come si deve usare il diaframma e la dizione: ho avuto modo di partecipare alla rassegna franciacortina ”Teatro in villa” facendo la protagonista de "Il Canto di Desdemona" per la regia di Sara Poli e poi ho capito che dovevo

puntare sulla mia voce... Mi piace la sua sonorità. Ho cambiato direzione e mi sono messa a lavorate in radio.

Tante esperienza e poi è arrivata, per sbaglio anche la tv... Oggi a 26 anni sono laureanda in giurisprudenza e cerco di vivere le mie passioni... Sto cercando di spiare dalla serratura il magico mondo del doppiaggio sperando un giorno di poterne fare parte, lavoro a Teleboario e a giugno, dopo quattro anni di pausa (forzata, perchè in valle di teatro se ne fà poco!! Se non dialettale... E io purtroppo il dialetto non lo parlo) sarò di nuovo impegnata sul palcoscenico e vi posso garantire che sono già in balìa di tutte le sensazioni che ho provato la prima volta.

Grazie a Bibi e a Nini.

Elena Gianni

Prove a tavolino: Elena e il prof. Andrea Landrini.

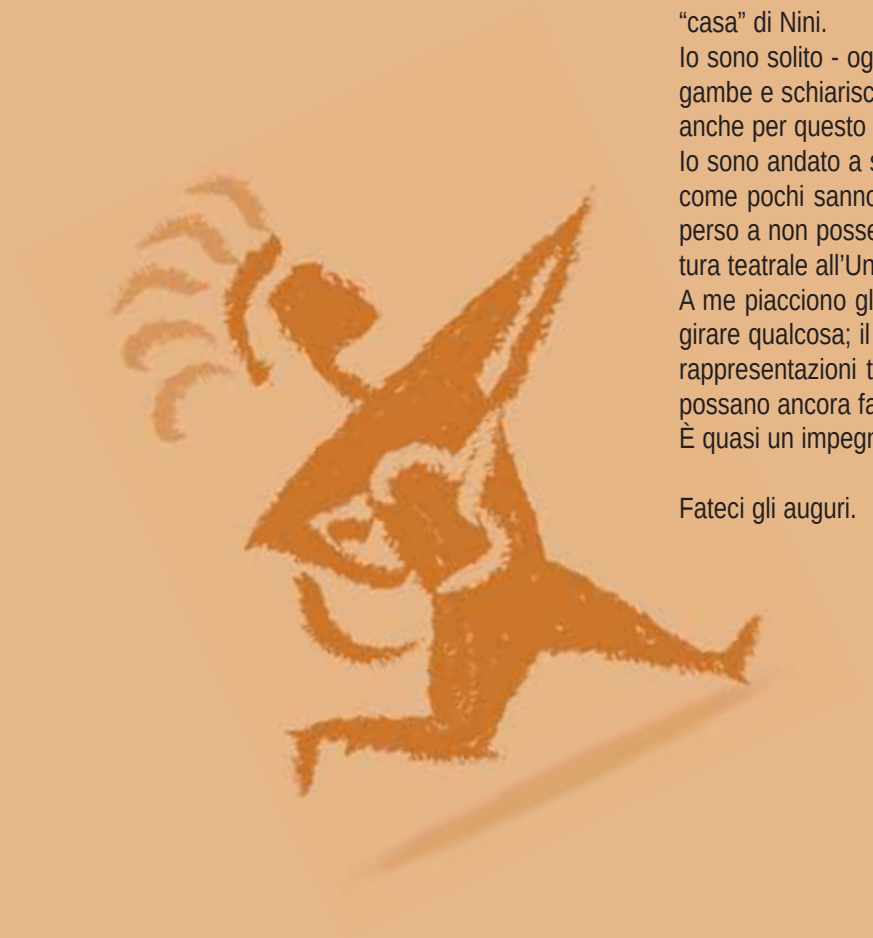
Gli stagisti dicono la loro ...

Il Centro compie vent'anni. Io - quest'anno - qualcuno di più.
Ma non molti. Siamo coetanei, quasi.

Io sono nato grazie alla straordinaria partecipazione di mia madre e di mio padre; il Centro è nato grazie alla straordinaria collaborazione di Nini Giacomelli e Bibi Bertelli: non dico un DICO, ma un PACS professionale sì.

Il mio nome e il suo si compongono entrambi di quattro parole: ma il mio, Andrea Vittorino Mario Quartarone, suona prolisso e sa di moda antiquata, mentre il suo, Centro Culturale Teatro Camuno, schiocca rapido, ritmato, tiene il passo con i tempi.
I miei amici mi chiamano Andy, Andre, Quarta; gli amici del Centro lo chiamano CCTC e quelli veri si riconoscono dal fatto che sanno scandirne la sigla senza problemi di pronuncia. Abbiamo imparato a scrivere lo stesso anno, l'89: quando io, dimenticandomi alcune lettere, appuntavo per la prima volta il mio nome, il Centro pubblicava già il suo primo libro "Fiori disseccati" (e viene facile supporre che non facesse errori d'ortografia).
Io abito in una casa a Milano; il Centro a Breno, occupando uno spazio importante nella "casa" di Nini.
Io sono solito - ogni sera - fare due passi per le vie del mio quartiere: mi sgranchisco le gambe e schiarisco le idee; il Centro - ogni anno - va su e giù per la ValCamonica, ed è anche per questo che per la Valle non si sente che cantar.
Io sono andato a scuola per studiare; il Centro va a scuola tutt'oggi, ma per insegnare - come pochi sanno fare - la magia del teatro. Io non amo viaggiare all'estero, mi sento perso a non possedere la lingua; il Centro è arrivato fino in California, a insegnare scrittura teatrale all'Università di Fresno.
A me piacciono gli eventi dal vivo, perché quando si accendono le luci nell'aria inizia a girare qualcosa; il Centro è quel qualcosa che gira nell'aria, anzi è proprio quell'aria: fra rappresentazioni teatrali e Festival c'è da pensare, sognare, divertirsi. Io penso che si possano ancora fare grandi cose; il Centro le farà.
È quasi un impegno, forse, essere giovani.

Fateci gli auguri.



Andrea Vittorino Mario Quartarone
neo dottore - Bocconiano. Autore tv.
Coordinatore Staff Stagisti Bocconiani Festival
e co-autore del programma Tv
realizzato per il Festival e andato in onda su RAI2

Perché ho scelto “voi” per la mia tesi di laurea:
Proverò a spiegare in poche parole tutto quello che si nasconde dietro la mia scelta:l’affetto, la stima il coinvolgimento e la fiducia che mi spingono- nel mio piccolo- a pubblicizzare la mia esperienza, che come tutte le esperienze vissute con sentimento e convinzione è difficile da descrivere senza averla vissuta.

Riesco comunque a trovare nelle mie due personalità che l’hanno vissuta, i motivi fondamentali della mia scelta:
per prima cosa come studentessa di managment culturale credo che il festival sia un ottimo caso da portare all’attenzione per l’originalità, la ricchezza, gli obiettivi di valorizzazione del territorio Camuno e le prospettive di crescita che presenta.
Per seconda cosa, ma non meno importante, ho creduto opportuno- ma soprattutto ho voluto- dare il mio piccolo contributo per far conoscere l’impegno, l’amore e la forza che ho trovato in questa iniziativa.

Proprio perché tutto questo mi ha portato ad amare il festival e tutte le persone che ne hanno resa possibile l’organizzazione e che continuano a farlo; a crederci in prima persona; a conoscere e inevitabilmente a innamorarmi della Valle Camonica; ho voluto proporlo alla mia università perché credo davvero ne valga la pena e perché mi auguro che più persone possibili imparino a conoscerlo ed amarlo come ho fatto io.
Grazie

Taryn di Ventura
laureanda all’Università Bocconi di Milano

sotto:
Simona Bandini si laurea con una tesi sul Festival “Dallo Sciamano allo Showman”, Anno accademico 2003 - 2004

Università Commerciale L.Bocconi

Titolo: la valorizzazione del territorio attraverso un evento culturale: la mia esperienza di stage: il caso del festival “Dallo sciamano allo showman”.
Lavoro finale a cura di: Taryn Di Ventura
Anno accademico 2006-2007
Matricola: 982686
Corso di laurea: CLEACC economia per le arti la cultura e la comunicazione
Relatore: Guido Guerzoni

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
SEDE DI BRESCIA
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
CORSO DI LAUREA IN ATTIVITA’ TURISTICHE E VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO

TESI DI LAUREA
“Dallo sciamano allo showman”:
promozione di un evento culturale in Valcamonica

Relatore:
Ch.mo Prof. Furio Reggente

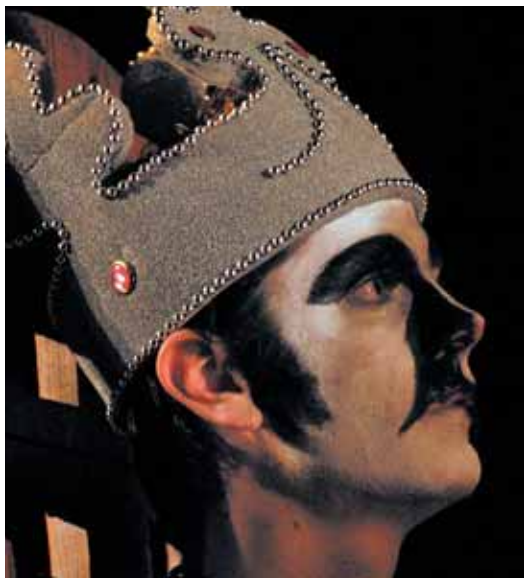
Candidata:
Simona Bandini
Matricola N. 3004107

ANNO ACCADEMICO 2003/2004

teatro e scuola

Educamuniarte 3: Storia dell'anatroccolo stonato
Scuola dell'infanzia - Gianico.

Foto di scena e particolari di:
Galleria della Parola e Linguaggi e linguacce.



No, la tradizione teatrale in Vallecamonica non risale ai vent'anni del CCTC: spiace per i sostenitori dell'iperattiva associazione brenese, ma il copyright dell'arte più antica del mondo spetta ai conquistadores Romani. Dopo aver sudato mille camicie per sottomettere i Camuni, piuttosto che trucidarli per ripicca, li dilettarono con la recitazione e fecero della loro terra uno straordinario Centro di Cultura. Per niente facile oggi ritrovare, se non per tracce, l'imponente Teatro realizzato a Cividate (semisommerso da edilizia ordinaria, come è accaduto altrove per innumerevoli rocce preistoricamente istoriate: grazie "modernità"!) e gli archeologi faticano a spiegarsi come mai proprio qui, tra monti impervi quasi per niente abitati e in mezzo ad indigeni piuttosto rustici, sorgesse una struttura da più di 3.000 posti. Altro che contributi pubblici ci saranno voluti per costruire e mantenere - spettacoli a parte, quindi - un impianto così…

Questione di scelte, di indirizzi politici assai più lungimiranti dell'abito attuale per cui "Se tu chiede finanziamento noi volere garanzia di ritorno, o soldi-incasso o gloria imperitura, ma veloce!" come si sente spesso rispondere nelle stanze del potere, più o meno espli-

citamente, chi tenta di occuparsi di cultura feconda - quella capace di stimolarne altra e poi ancora, insomma fatta per passione.
In questi decenni di attività, l'associazione di via Molini ha cercato di far capire ai discendenti del fiero ed ispirato popolo dei pitoti che la ribalta del tempo libero poteva essere riempita anche da altro che cori alpini, bòte, farse dialettali e tradizioni ruspanti. Tutta roba sacrosanta, per carità, anzi iniziative come quelle devono essere sostenute, purché si portino dietro, oltre alla bella voglia di divertirsi in modo scanzonato, anche il background popolare che le ha generate (1). Però, affinché ci sia crescita sociale e la creatività artistica possa rigenerarsi, occorre coltivare anche qualcos'altro, ad esempio recuperare i Classici, studiare ed approfondire ogni forma espressiva, elaborare relazioni con validi intelletti sia locali che non, avere il coraggio perfino di sporcarsi le mani con inevitabili sacche di ignoranza (non-conoscenza) comunicativa fomentate dalla TV dei grandi share. Ecco quindi l'urgenza educativa del lungo, impegnativo rapporto col mondo della scuola e con altri settori delicati e tuttavia cruciali dell'Umanità nostrana (2).
Le maggiori difficoltà operative e rigidità burocratiche sono venute, ogni volta che il CCTC ha tentato di muoversi in quest'ottica, da chi alle leve del comando non accetta che le buone idee possano venire anche a chi non ha soldi di famiglia per realizzarle oppure voglia superare provincialismi lanciando la "camunità" fuori dal bacino dell'alto Oglio (3).
Eppure, usare intelligentemente il palcoscenico è possibile per crescere tutti nel senso civico sociale: lo consente appunto il Teatro, in quanto rappresentazione di fatti universali messi in scena proprio lì a trasmettere valori importanti per la collettività attraverso la disciplina espressiva indubbiamente più complessa. Fare-teatro è atto squisitamente artigianale, costa parecchio e non sarà mai un business: in sostanza, quanto di più umano? Per non parlare poi del suo esistere solo nel momento in cui viene messo in scena; la cosa più effimera, con l'obbligo d'essere perituro per sua natura, esattamente come la Vita vera.
L'arte della finzione dichiarata - quindi non subdola né fraudolenta - è comunque nobile in quanto fatto sempre antropologico per l'induzione nello spettatore della pietas, comprensione per la condizione umana. Ma non solo: gli spazi teatrali Greci - e la cavea di Cividate Camuno, pur Romana, mostra indubitabilmente quella tipologia - erano luoghi sacri, dedicati a particolari divinità, il cui mito viene fatto rivivere attraverso le rappresentazioni spettacolari. Ed il mito è sempre fondante di una Civiltà, per cui qualora finisse la sua cultura teatrale significherebbe che quella civiltà si sta inesorabilmente sgretolando.
Ecco perché, nonostante le difficoltà, vorremmo ritrovarci ancora tra venti volte vent'anni a ragionare sull'attività del CCTC e di tutti quelli come loro.

Monica Andreucci

NOTE: (1) Memoria d'una vita dura come oggi proprio non è più. Ottimo dunque portar rispetto per le radici montanare, semplici e poverissime, sia negli aspetti festaioli che - però - in quelli umani, naturali ed architettonici quotidiani. Significherebbe non lasciar soli i nostri nonni (spesso gli ultimi rimasti a falciar prati ed a pulire le bestie), non trovare ogni pretesto per violentare l'ambiente, non sostituire le case in sasso con orridi condomini in cemento etc etc…
(2) Per esempio i giovanissimi, gli anziani dei ricoveri, gruppi di diversamente abili: alcuni dei destinatari delle attività del CCTC.
(3) Probabilmente, se piuttosto che sull'ardua formula del "Centro Culturale" si fosse puntato su quella del "Circolo Dopolavoro" con programmi di feste e conviviali, il bilancio alla fin fine sarebbe più felice. Organizzare eventi di più ampio respiro, che portino in Vallecamonica il resto del mondo o viceversa (così facendo indirettamente anche promozione turistica), viene solitamente interpretato solo come capitolo di spesa da cui rientrare entro le prime elezioni in calendario, piuttosto che come investimento a lungo termine.

Dal 1988 al 2000 è stato realizzato al Liceo un laboratorio teatrale con diverse modalità: rappresentazione di piéce teatrali classiche o lavori pluridisciplinari proposti e a volte, scritti da docenti dell'Istituto e coordinati dal Centro Culturale Teatro Camuno; mentre dal 2001 ad oggi il lavoro si è svolto secondo le modalità del progetto in Rete, sempre sotto la guida del Centro Culturale Teatro Camuno.
Le esperienze pur con diversi esiti finali sono sempre state positive per il percorso di formazione compiuto dagli studenti.
A mio parere, il laboratorio teatrale è sotto ogni punto di vista, un'ottima palestra per i giovani che oltre ad acquisire dimestichezza con una corretta dizione, sperimentano la difficoltà di parlare in pubblico, di muoversi con scioltezza, di interagire in progetti condivisi, con compagni di diverse realtà scolastiche.
In particolare, il progetto dell'anno scolastico 2006-2007 offre la possibilità di confrontarsi con giovani disabili della Cooperativa Arcobaleno arricchendosi della loro umanità, sperimentando percorsi di collaborazione ed amicizia con giovani "uguali" nei sogni, nei sentimenti, nell'animo!
Un vero discorso culturale passa anche attraverso queste esperienze così come vero discorso culturale avviene negli incontri proposti all'interno del Festival "Dallo sciamano allo showman".
In un contesto teatrale, musicale e comico gli spunti di riflessione, gli agganci culturali, le sfide di apprendimento sono sempre molte: il 22 settembre 2006, nella sala affollata di giovani anche i docenti hanno apprezzato il lavoro proposto ed al termine della mattinata anch'io ho applaudito convinta che l'aver accettato di partecipare con 10 classi sia stata davvero la scelta vincente!

Simona Ferrarini
Preside Liceo Golgi di Breno

Foto di scena e particolari di:
Quelli che... e Galleria della Parola.

Foto di scena e particolari di: Educamuniarte 1, 2 e 3.

Per la Scuola materna di Gianico due sono state le esperienze di laboratorio teatrale grazie alla guida e collaborazione del Centro Culturale Teatro Camuno.
Entrambi i percorsi realizzati sono stati pensati in continuità con la programmazione annuale che i bambini stavano vivendo.
"La storia di Borgo Pazzerello" del primo anno (anno scolastico 2005-2006) è stata una palestra per allenarsi a esternare, mettere in scena gli stati emotivi: la paura, l'allegria e la spensieratezza, la tristezza, attraverso le vicende dei personaggi che animavano il borgo.
Tema del secondo anno (anno scolastico 2006-2007) è stata l'interculturalità, alla scoperta di popoli e tradizioni di altri Paesi, riconoscendo al di là delle differenze di stili di vita, di lingua, di idee, la pari dignità.
Nella "Storia dell'anatroccolo stonato", Polì, il protagonista, non sa cantare con la giusta intonazione la nota SI, si sente diverso dai suoi fratelli che invece bene sanno interpretare la scala musicale, "e sentirsi diverso e incapace, a nessuno piace".
Recitando i bambini possono immedesimarsi e dare voce alla paura di ciascuno di noi di sentirsi inadeguati, di non essere giudicati all'altezza.
Lo sforzo di crescere presuppone proprio il saper accettare i propri punti deboli e quelli degli altri; ciascuno è peculiare nel suo modo di essere: è diverso per stile cognitivo, per il modo in cui si rappresenta il mondo e gli eventi, per le proprie credenze, valori.
L'appartenere a "mondi diversi" (inteso come sistema di valori, mentalità, storia, credenze ed usanze) non è fattore che ci allontana dall'altro ma deve essere considerato come il quid che ci porta a confrontarci, a conoscere (cfr. Dario Ianes e Sofia Cramerotti "Il piano educativo individualizzato 2005-2007" ediz. Erickson 2005). Il riconoscerci diversi, rispetto all'altro, è fondamentale per definire la propria identità: per il bambino questo è un compito evolutivo.
Recitando i bambini possono mettersi alla prova e sperimentare il timore di "essere sotto i riflettori", allo stesso tempo si confrontano con la responsabilità di essersi assunti un impegno e con la fatica di portalo a termine.
Il compito formativo degli operatori del CCTC è duplice: con i bambini nello spronarli, guidarli, rispettando le loro inclinazioni e con le educatrici.
Per il personale docente seguire lo svolgersi della preparazione è importante per comprendere l'organizzazione delle parti che compongono un laboratorio teatrale (testo, musica, scenografie, costumi…) e come coordinarli per un risultato armonico.
Grazie per l'opportunità di crescita che insieme abbiamo vissuto.

Le insegnanti

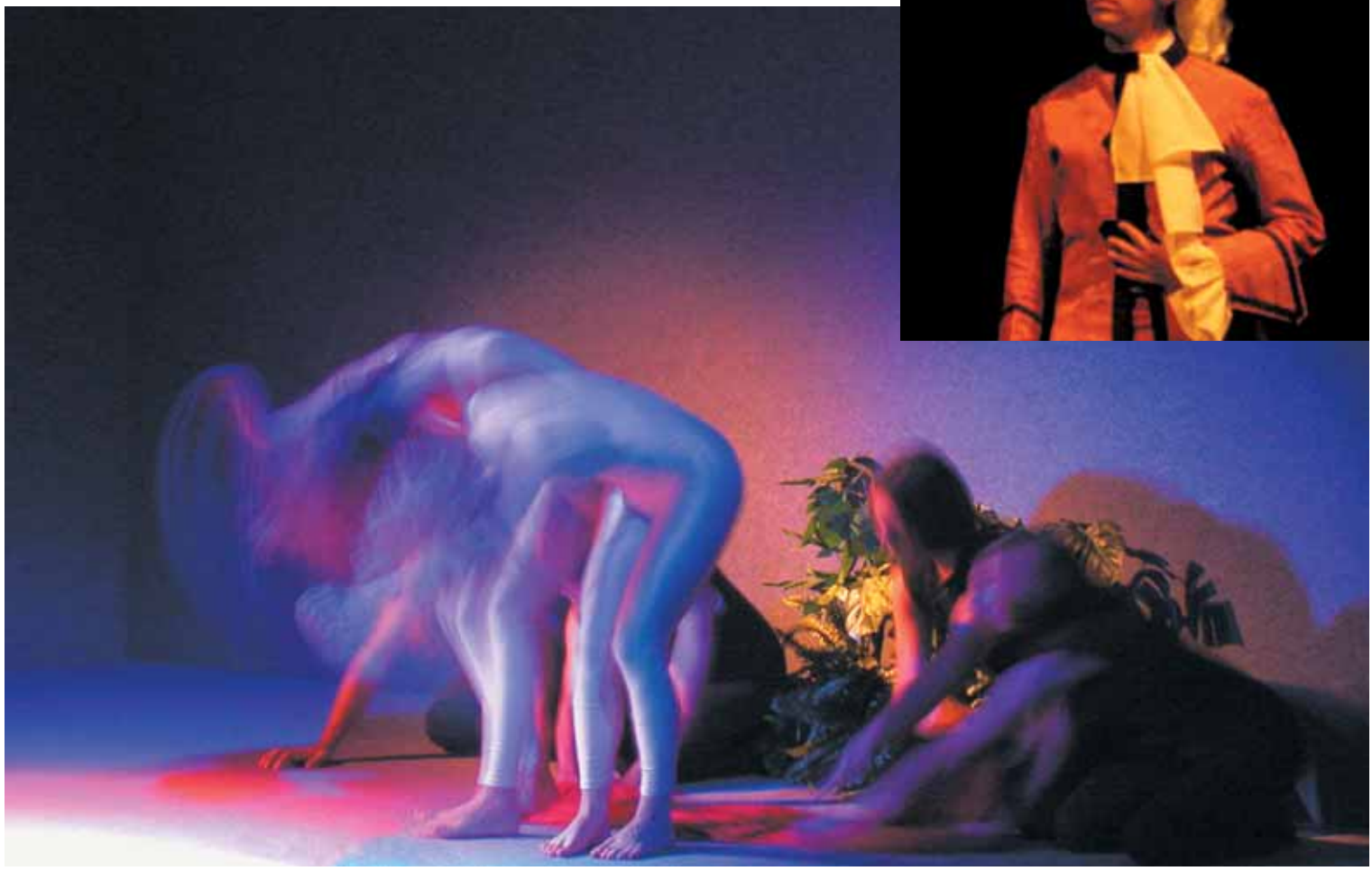
Progettando

Collaboro ormai da 7 anni con Nini e Bibi del CCTC nella progettazione e fundraising delle tante attività che l'associazione propone sul territorio ma rimango sempre colpita dalla qualità delle proposte teatrali che il centro sviluppa per le scuole.
Mi piace, quando riesco, partecipare ad uno spettacolo, un saggio, un allestimento, resto colpita dalle scenografie e dalla cura dei dettagli, guardo con ammirazione Bibi che con passione coordina in scena tanti bambini, Nini scrivere fiabe, filastrocche, ritornelli, il regista, gli operatori teatrali, i tecnici audio e luci, gli insegnanti… e mi chiedo se questi bambini, queste famiglie, questo territorio sono veramente consapevoli di quale grande risorsa hanno a loro disposizione… forse sì... (le adesioni delle scuole sono sempre tante)… forse no... (le risorse economiche sono sempre meno)… certo è che questi 20 anni di attività teatrale tra difficoltà e soddisfazioni hanno lasciato il segno... e che segno! …auguri CCTC… ancora 25, 50, 100 anni di attività, laboratori, festival e musica.

Francesca Buzzi

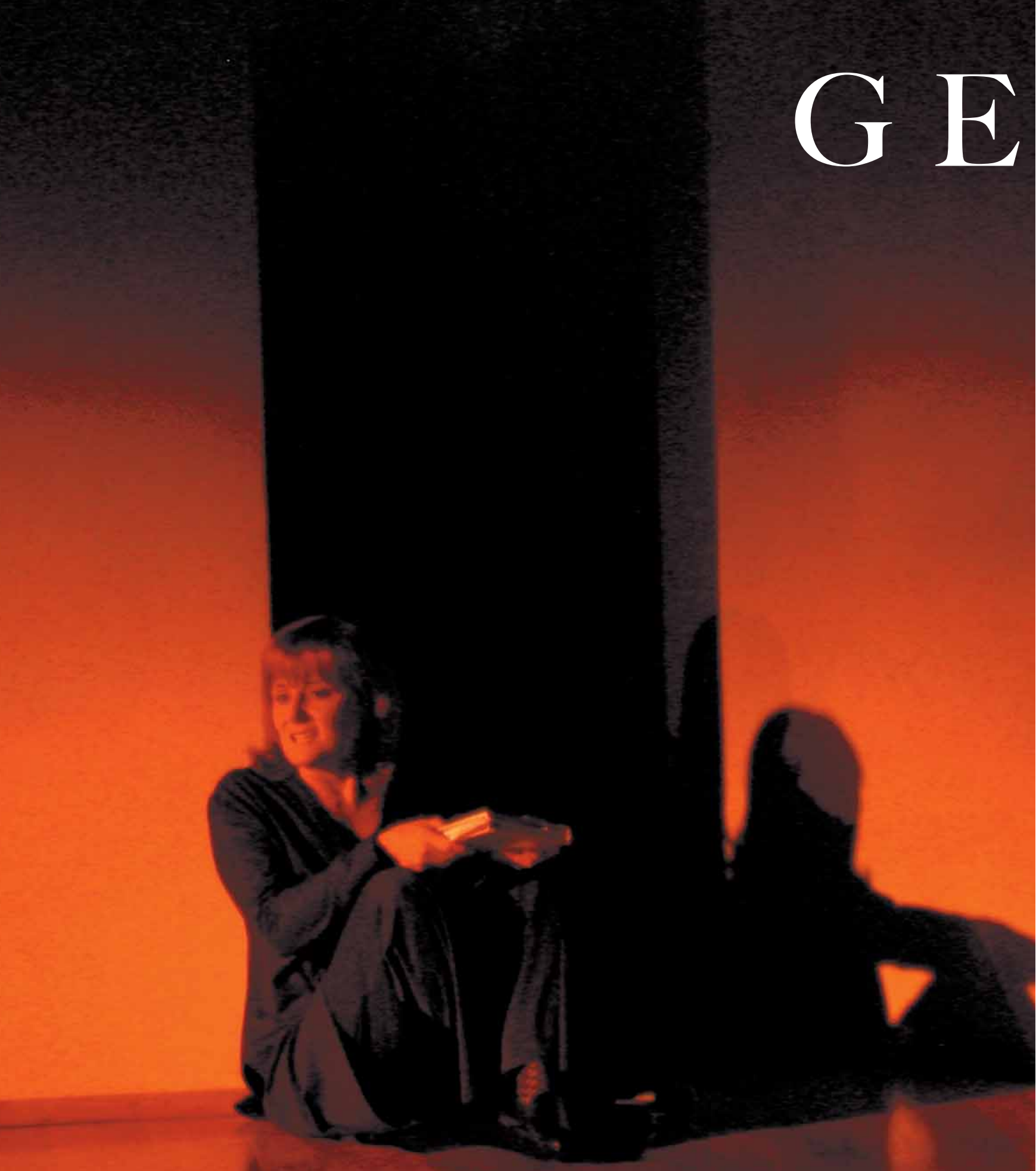
sopra e a lato:
Particolari del saggio Galleria della Parola.

sotto:
Foto di scena Genesi.



Il Centro Culturale
Teatro Camuno

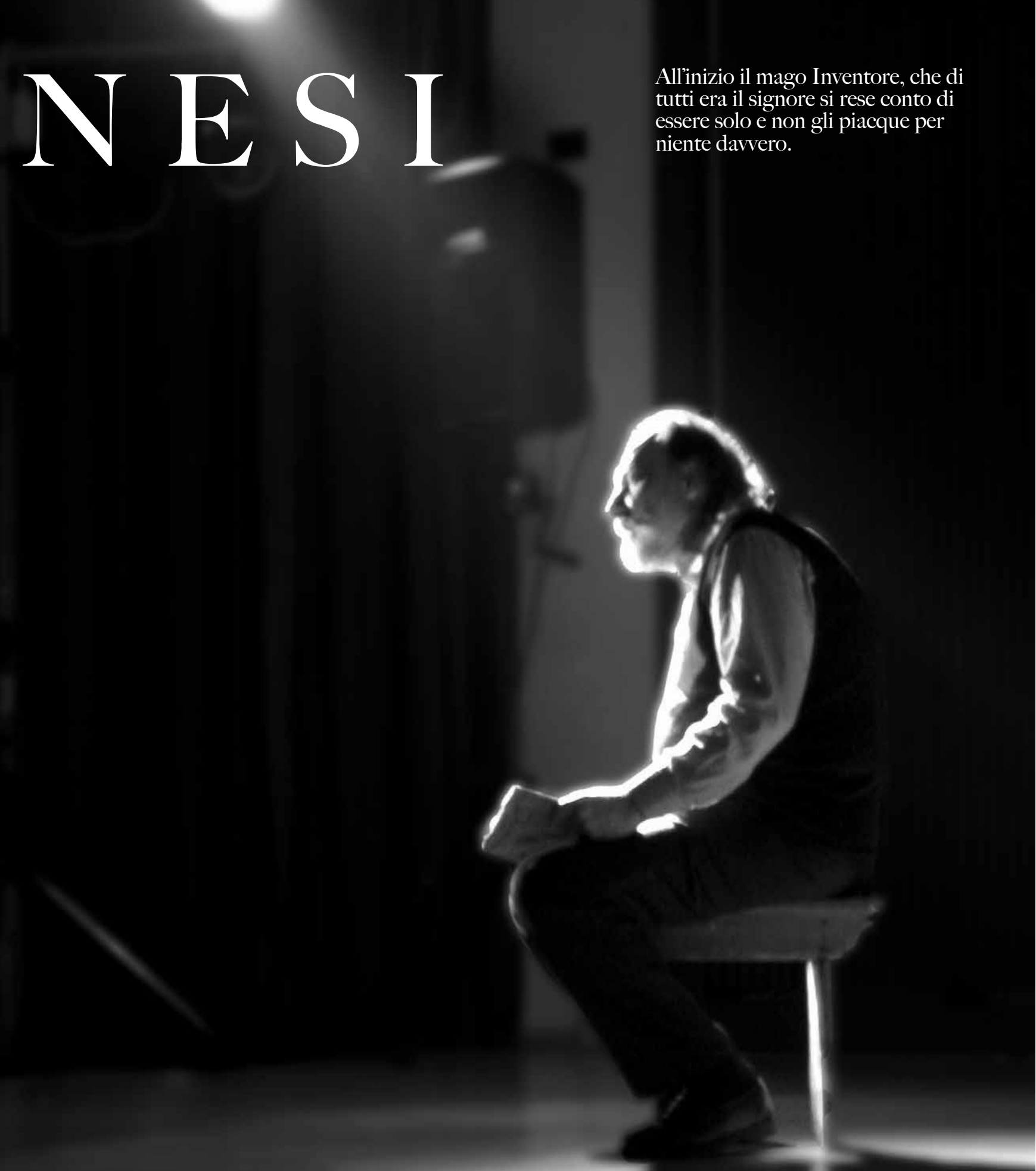
vent'anni ...



GE

NESI

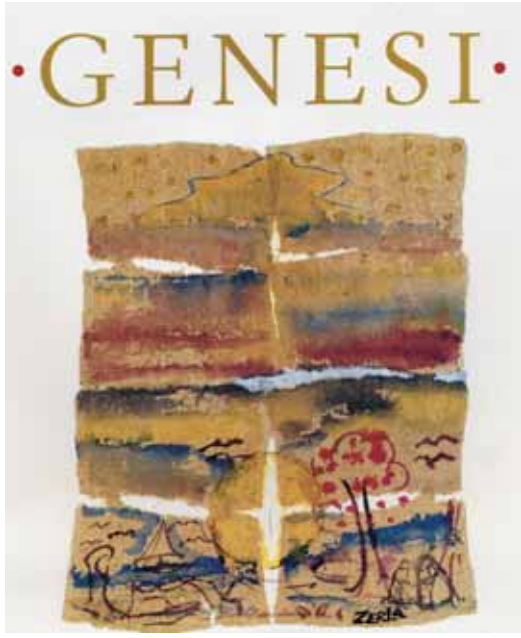
All'inizio il mago Inventore, che di tutti era il signore si rese conto di essere solo e non gli piacque per niente davvero.



vent'anni 20 C.C.T.C.

Il Centro Culturale Teatro Camuno è attivo in Valle Camonica e su tutto il territorio nazionale dal 1988. L'Associazione, che opera a livello professionale in campo nazionale e internazionale si occupa di: produzione spettacoli per adulti e ragazzi, promozione culturale, ricerca storica su tradizioni e folklore del territorio, organizzazione rassegne teatrali (cabaret, teatro di prosa,teatro canzone, etc), stages, laboratori teatrali per adulti e ragazzi, animazione teatrale del tempo libero, animazione sociale teatrale, organizzazione, promozione e allestimento di manifestazioni a vario titolo, PROGETTI IN RETE per Istituti superiori con produzioni finali, laboratori per le scuole d'ogni ordine e grado.

PRODUZIONI TEATRALI



- 2007/08: **LATTAFOGLIA 2** - coproduzione con TEATRO EVENTO-MODENA tournèe nei teatri italiani.

- 2006: **LATTAFOGLIA 2** - riallestimento e ripresa dell'eco spettacolo teatrale musicale di Nini Giacomelli. Cooprodotto con Teatro Evento (Mo) - Regia Sergio Galassi, con Bibi Bertelli, Cristina Bartolini, Massimo Madrigali - debutto in ottobre.

- 2005: **CATARINÌ - atto 2** - di Sergio Bardotti e Nini Giacomelli. Regia di Gabriele Marchesini con Bibi Bertelli e la Dori.

- 2004: **CATARINÌ** in musica - di Sergio Bardotti - Nini Giacomelli. Regia di Gabriele Marchesini con Bibi Bertelli e la Dori.

- 2002-2003: **MUSICA. COMIC** - di Sergio Bardotti e Nini Giacomelli.
Regia di Gabriele Marchesini con Bibi Bertelli e la Band: Brunella Galbassini, Giuliana Fornari, Paolo Bertelli.

- 2002: **GENESI** - Autori: Nini Giacomelli e Ausilio Priuli - Regia: G. Marchesini con Gigi Monfredini, Bibi Bertelli e Gruppo Scamunicas.

- 2001: Tournée dell'eco-spettacolo teatrale **LATTAFOGLIA** in Italia e negli STATI UNITI. Negli Stati Uniti la tournée è stata realizzata in collaborazione con New Performance Group di New York e San Francisco. Sono stati inoltre realizzati laboratori teatrali alla CALIFORNIA STATE UNIVERSITY SUMMER'S ARTS FESTIVAL - FRESNO. Per la tournée il Centro Teatrale Camuno ha inoltre ricevuto l'invito dall'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA di San Francisco.
- **DIAOI e STRIE - L'inquisizione in Valcamonica** - Autori vari, Regia: G. Marchesini
Interpreti: Gigi Monfredini, Gioia Cacciari, Gruppo Scamunicas.
Spettacolo presentato a Ponte di Legno ripreso e trasmesso da RAI 3.
- **LA CULLA DEL LAGO** - Interpreti: Gruppo Scamunicas, Regia: G.Marchesini.

- 2000: **DONNE DISCORSI SCUCITI 2** - di Nini Giacomelli e Janna Carioli,
con Bibi Bertelli e Pianosax.
- **TIN CAN PAPER** -coproduzione bilingue con il New Performance Group di San Francisco - con Lua Hadar e Bibi Bertelli.
- **IN LOVE WITH THE WORLD** di e con Lua Hadar - Tournée in Italia, co-produzione CCTC-NEW PERFORMANCE GROUP.

- 1999/00: **LATTAFOGLIA** - Ecospettacolo teatrale musicale per ragazzi - Regia Lua Hadar e Sara Poli

pag a fianco:
"Tin can paper" - Fresno California, Summer Arts Festival 2001

"Diaoi e Strie - L'inquisizione in Valle Camonica

"Catarinì - atto 2"

"Donne discorsi scuciti 2"

CSU
SUMMER ARTS
JULY 1-28
2001
EVENTS CALENDAR
CENTRO CULTURALE TEATRO CAMUNO
Theater Performance
Tuesday, July 3 • 10am • John Wright Theatre • Free
Centro Culturale Teatro Camuno presents Bibi Bertelli in Lattafoglia, "Tin Can Paper", an ecology show for children and families. Lattafoglia teaches concepts of environmental awareness through a colorful and comical musical show. The story is revealed through a combination of short English-language narrations by performer Lua Hadar accompanying lively original songs and imaginative characters performed in Italian by actor-singer Bibi Bertelli.
Centro Culturale Teatro Camuno, founded in 1988 by Nini Giacomelli and Bibi Bertelli, has maintened an intense artistic presence both in local Italian regions and nationally throughout Italy. They produce theater for youth, training workshops for students and professionals, festivals, cabaret, television specials, and live events to serve all ages in the community.

Donne
discorsi scuciti

“ ... ma anche le più belle tra noi quelle che non invecchiano mai, che non perdono mai i pezzi, come Alba, Virna, Eva, Michelle, Valeria, Sabrina, Manuela, ...almeno una volta nella vita hanno momenti di solitudine...
Claudia Schiffer ancora no, eh si, la differenza tra Claudia Schiffer e me in fondo è minima, io, come le altre sogno, lei fa sognare! ”

Locandina "Dingol Dangol"

a lato:
Bibi Bertelli (MarduK) e CD "Lattafoglia".

Lua Hadar: "In love with the world".

pag a fianco:
"L'ultimo desiderio": Angela Baviera, Sergio Mascherpa, Bibi Bertelli - Teatro Quirino, Roma 1996

"La Spagna è una rosa che danza": Manuela Bondavalli e Bibi Bertelli.

- 1998/99: **DINGOL DANGOL** - di Nini Giacomelli e Domenico Baronio - Regia Sara Poli.

- 1997/98: **UN MONDO D'AMORE** - Regia Domenico Baronio - con Domenico Baronio e Bibi Bertelli.
- **LA SPAGNA È UNA ROSA CHE DANZA -** Regia Sara Poli.

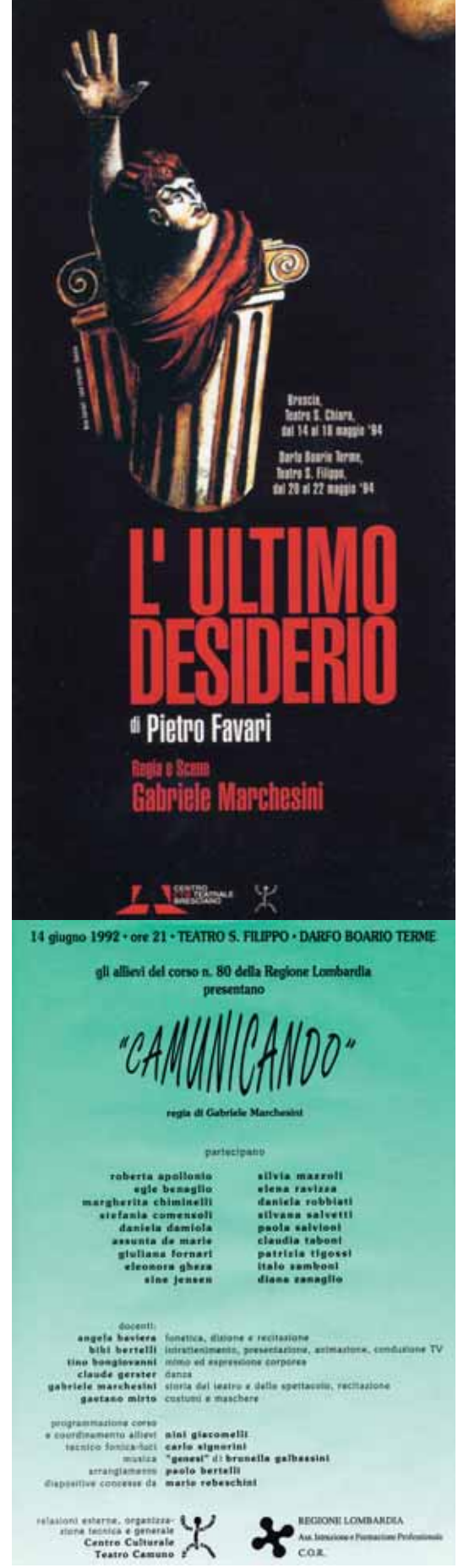
- 1996/97: Ripresa di **"L'ULTIMO DESIDERIO"** -Teatro Quirino,Roma - Arena del Sole, Bologna - Regia Gabriele Marchesini.

- 1995/96: **DONNE DISCORSI SCUCITI** di Nini Giacomelli e Janna Carioli con Bibi Bertelli, Brunella Galbassini e Giuliana Fornari.

- 1993/94: **L' ULTIMO DESIDERIO** di Pietro Favari - Regia G. Marchesini - co-produzione Teatro Stabile di Brescia C.T.B.

- 1992: **CAMUNICANDO** - Corso Regionale di Pratica teatrale - Regia Gabriele Marchesini.

- 1990/92: **UGA: UNICOGRANDEAMORE** di Nini Giacomelli - Regia di Gabriele Marchesini con Bibi Bertelli, i Blues Jeans, Giacomo Mensi e Giuliana Fornari.



UGA
UnicoGrandeAmore

“ Perché un UGA è:

Dal punto di vista

Filologico	Unico Grande Amore
Fisiologico	una reazione chimica
Filatelico	una rovina economica
Filodrammatico	due cuori una capanna uso cucina più servizi
Filosovietico	una vita biduale al socialismo
Filocomico	due automobili in un senso unico ma dal verso sbagliato
Filmico	un possibile copione dopo Rambo IX
Filarmonico	una trascrizione di “Per Elisa” per contrabbasso e ocarina
Filosofico	la pietra filosofale dello scandalo
Filantropico	dare di più di quello che si riceve, sperando di ricevere più di quello che si dà
Filobus	una manata sul cuore al momento giusto. ”

RASSEGNA TEATRO DONNA - ALTRI PERCORSI dall'89 al '95 con interpreti del teatro e del teatro comico italiano quali: Lella Costa, Angela Finocchiaro, Lucia Poli, Sabina Guzzanti, Paola Pitagora, Pamela Villoresi, Grazia Scuccimarra, Maria Amelia Monti…

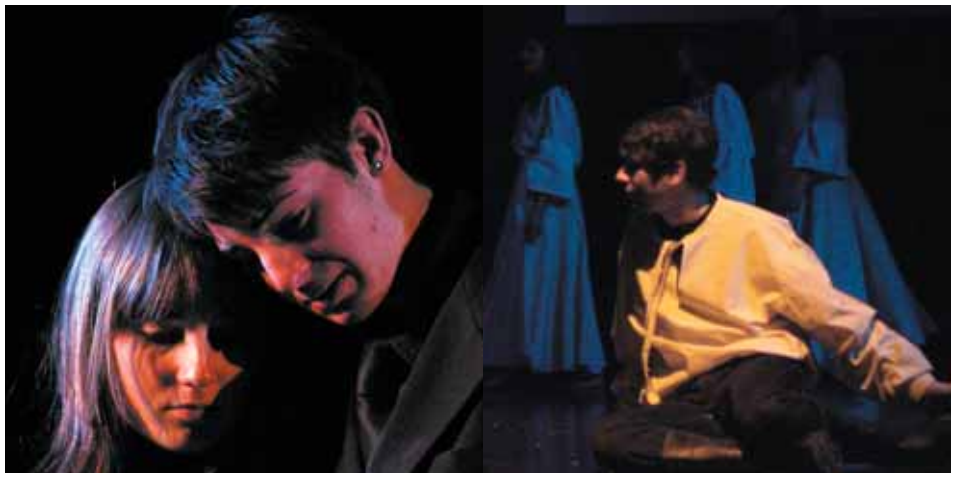
RASSEGNA "PIAZZE INCANTATE"
- 1994/2000 - Spettacoli itineranti nei cortili e nelle piazze della Valle Camonica.

RASSEGNA "SIAMO IN SCENA"
TEATRO SCUOLA - Progetto Città Camuna laboratori e relative produzioni portate in tournèe Gruppi Teatrali Scuole Superiori/Gruppo Giovani Attori - progetto in rete nei tre plessi di Edolo, Breno e Darfo Boario Terme - laboratori e spettacoli per allievi scuole dell'infanzia e primarie.

- 2006/2007: **Progetto in rete - Quelli che… teatro, Humor nero e cabaret** Laboratorio e allestimento teatrale - Regia di Gigi Monfredini.

- 2006/2007: **EDUCAMUNIARTE** - laboratori teatrali, letture attorali in numerosi comuni del territorio con il contributo di Fondazione CA.RI.PLO Milano.

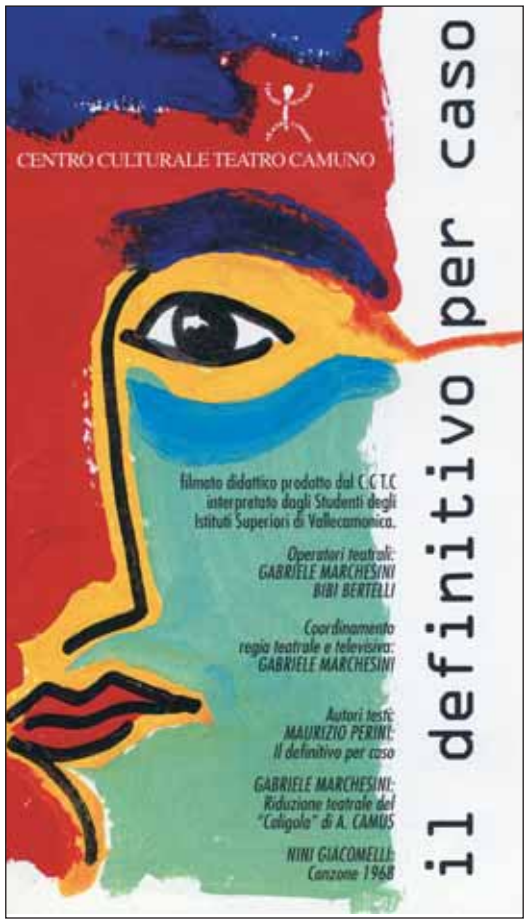
- 2005/2006: **Progetto in rete - Linguaggi e linguacce** (teatro e tv/ i linguaggi della Comunicazione), Convegno e allestimento teatrale Regia di Gabriele Marchesini.



- 2005/2006: **EDUCAMUNIARTE** laboratori teatrali in numerosi comuni del territorio con il contributo di Fondazione CA.RI.PLO Milano.

- 2003/2004: **Progetto in rete -"Galleria della parola"**- Convegno e allestimento teatrale - Regia di Gabriele Marchesini.

- 2003/2004: **EDUCAMUNIARTE** laboratori teatrali in numerosi comuni del territorio con il contributo di Fondazione CA.RI.PLO Milano.



Locandina film didattico " Il definitivo per caso"

in alto:
Interpreti di "Molto rumore per nulla"

pag a fianco:
Foto di scena e locandine "Berlin Cafè", "Couthon", "Tracce", "La Serenissima", "Il bar delle solitudini"

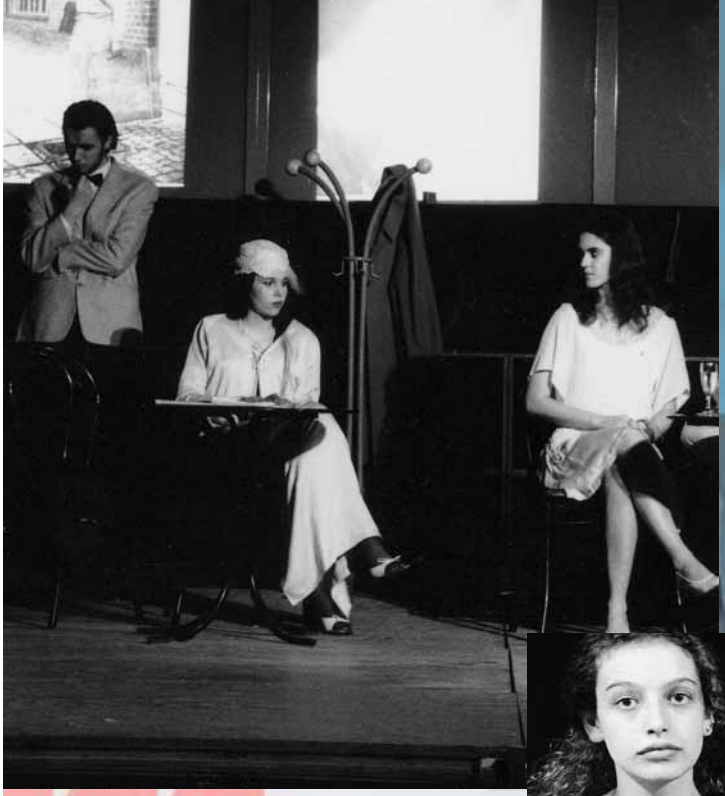
- 2002/2003: **Progetto in rete - scuole superiori " Molto rumore per nulla"** - di W. Shakespeare - Convegno **"IL TEATRO E LA COMMEDIA"** e allestimento teatrale - Regia e riduzione teatrale Gabriele Marchesini.

- 2002/2003: **Progetto in rete** - n. 3 regie su 3 Scuole Superiori - **"Donne a parlamento"** di Aristofane - Convegno e spettacoli - Regia di Gabriele Marchesini.

- 2001: **IL DEFINITIVO PER CASO** - Regia teatrale e televisiva di Gabriele Marchesini.
Progetto in rete - con tutte le Scuole superiori della Valle - Realizzazione di un Filmato didattico.

- 2000: **BERLIN CAFÈ** - Regia di Gabriele Marchesini.
- 2000: **SEGNI DEL TEMPO** - Regia di Greta Glabik.
- 2000: **LA ZATTERA DELLA SPERANZA** - Regia di Greta Glabik.
- 1999: **IUBILAEUS** di Ermete Giorgi - a cura di Sara Poli e Bibi Bertelli.
- 1999: **UNITED COLORS of EUROP** - a cura di Sara Poli e Bibi Bertelli.
- 1999: **TANE METROPOLITANE** - a cura di Sara Poli e Bibi Bertelli.
- 1998: **DOV'È L'AMERICA** - a cura di Sara Poli e Bibi Bertelli.
- 1998: **SPAGHETTI BLUES** - a cura Sara Poli e Bibi Bertelli.
- 1997: **LA SERENISSIMA** - Regia di Sara Poli.
- 1996: **IL BAR DELLE SOLITUDINI** - Regia di Sara Poli.
- 1995: **TRACCE nerocolorisunero** - Regia di Sergio Mascherpa.
- 1994: **COUTHON** - Regia di Sara Poli.
- 1993: **MAÎTRE PATHELIN** - Regia di Antonio Valiante.
- 1992: **LE FURBERIE DI SCAPINO** - Regia di Gabriele Marchesini.

RASSEGNA ESTIVA PIAZZE INCANTATE - dal 1996 al 2000 - spettacoli itineranti di vario genere (TEATRO-MUSICA, CABARET, TEATRO-DANZA, MUSICA E FOLKLORE) che si sono svolti nelle piazze principali del territorio camuno.



LICEO GOLGI BRENO
GRUPPO TEATRALE
IN
il BAR delle
solitudini
DATE RAPPRESENTAZIONI
30 NOVEMBRE '96
CENTRO CONGRESSI - DARFO BOARIO TERME
7 DICEMBRE '96
CENTRO CONGRESSI - DARFO BOARIO TERME
14 DICEMBRE '96
POLIVALENTE - EDOLO

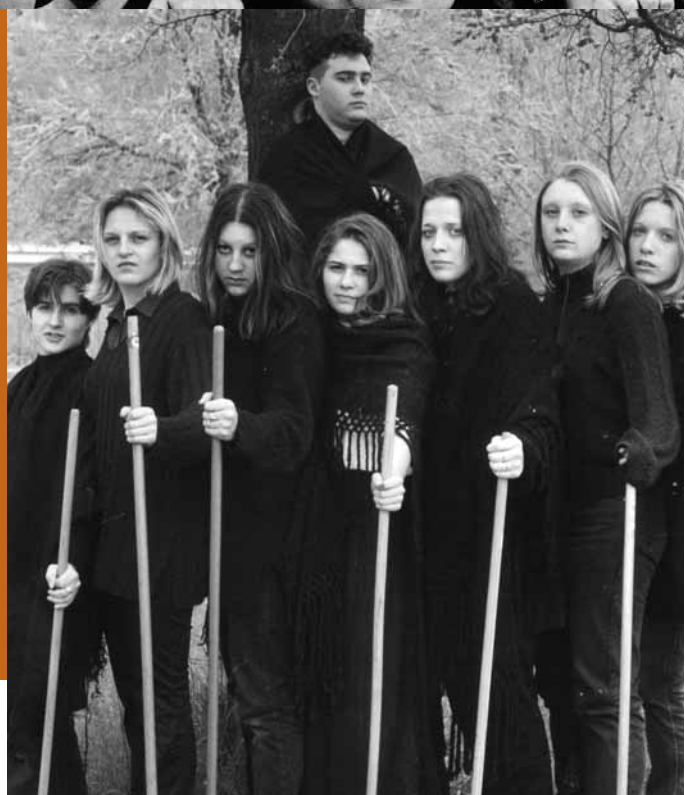


Foto di scena laboratorio EDUCAMUNIARTE

Dal 1988 il CCTC collabora con le Scuole del territorio locale e nazionale e, a volte, anche all'estero: gli operatori del CCTC tengono laboratori teatrali rivolti ad alunni e studenti delle Scuole di ogni ordine e grado.

Tra i progetti più importanti nelle Scuole primarie:
- **CITTÀ CAMUNA** realizzazione su tutto il territorio di laboratori di promozione alla lettura.
- **L'ALIMENTAZIONE E L'INTERCULTURALITÀ**
- **L'AMBIENTE** laboratori teatrali e visione della produzione Lattafoglia in oltre 20 Comuni della Valle.
- **EDUCAMUNIARTE** (laboratori teatrali, saggi, visione di spettacoli, incontri, realizzazione di video).

Per la Regione Lombardia il C.C.T.C. ha curato ed organizzato il **Corso Regionale dal titolo CAMUNICANDO per Animatori Turistici**.

Dalla fucina del Teatro-Scuola Superiori è nato il **GRUPPO TEATRALE SCAMUNICAS-CCTC** formato da giovani attori camuni: Giorgio Consoli, Chiara Giacomelli, Elena Gianni, Roberta Bassi, Fabio Ducoli, Letizia Citroni e Dario Gubbiotti.
Il Gruppo partecipa ad alcuni allestimenti del C.C.T.C.: (DIAOI E STRIE - L'inquisizione in Valcamonica, GENESI - incisioni rupestri, LA CULLA DEL LAGO leggenda del Lago Moro) ed esegue letture a tema nelle biblioteche o presso gli istituti scolastici.
Uno degli allievi del CCTC si è diplomato al Piccolo Teatro di Milano.

Il C.C.T.C. ha inoltre dato vita ad un gruppo di ricerca sulle tradizioni orali locali chiamato DINGOL DANGOL. Dagli studi del gruppo prendono vita spettacoli teatrali a carattere storico-culturale.
Il Centro Culturale Teatro Camuno è affiliato al New Performance Group di San Francisco (U.S.A.), a Musica Blu di Bolzano ed è collegato con i docenti del DAMS di BOLOGNA tra i quali si ricorda Pietro Favari.

pag a fianco in alto:
Foto di scena "Quelli che..."

Laboratorio e video "Il Sole e la Luna"

a fianco:
"Diverso in verso" - lettura scenica allievi C.C.T.C. e Cooperativa Arcobaleno

LABORATORI TEATRALI con allievi DIVERSAMENTE ABILI.
Considerati gli ottimi risultati ottenuti nelle Scuole dell'obbligo dove il diversamente abile si è sempre perfettamente integrato nel percorso teatrale della classe si è pensato di attivare un laboratorio anche per i diversamente abili ragazzi/adulti che, partendo da un percorso protetto in Cooperativa sfociasse in un processo di inserimento, per quanto possibile, in progetti misti e nei PROGETTI IN RETE degli Istituti superiori.

- 2004: **IL SOLE E LA LUNA**, laboratorio teatrale per disabili realizzato in collaborazione con la Coop. Arcobaleno ONLUS. Dal laboratorio nasce il video dall'omonimo titolo con la regia Gigi Monfredini: Il laboratorio teatrale è a cura di Bibi Bertelli e Gigi Monfredini.

- 2005/2006: **CONVERSO**, percorso formativo teatrale tra disabili e studenti delle scuole superiori della Vallecamonica con spettacolo finale. Coordinamento teatrale Bibi Bertelli e Gigi Monfredini.

- 2006 /2007: **Quelli che… Diversamente Insieme** - percorso formativo di uguaglianza nella diversità e spettacolo finale con disabili e studenti degli Istituti Superiori di Vallecamonica - Regia Gigi Monfredini, laboratorio a cura di Bibi Bertelli e Gigi Monfredini.

STAGES per STUDENTI UNIVERSITARI
2006 - Stage per studenti Bocconi e studenti Superiori nell'ambito del Festival Dallo Sciamano allo Showman
2005 - Stages con gli studenti dell'Università Bocconi di Milano
2004 - Stages con gli studenti dell'Università Bicocca di Milano
2001 - Stages con gli studenti dell'Università di Stato di California a Fresno
1996/01 - L'emozione di conoscere, convegno organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna. Progetto Erasmus Laboratorio sulla comunicazione attiva.
8 studenti dell'Università Bocconi hanno effettuato stage di approfondimento anche durante il Festival DALLO SCIAMANO ALLO SHOWMAN.

TESI DI LAUREA
Ad oggi sono state realizzate tre tesi di laurea sul Festival DALLO SCIAMANO ALLO SHOWMAN:
2005 Simona Bandini - Università CATTOLICA di BRESCIA .
2006 Andrea Quartarone - Università BOCCONI di MILANO.
2007 Taryn Di Ventura - Università BOCCONI di MILANO.

PUBBLICAZIONI

- 2005/06/07: **Educamuniarte 1,2,3**

- 2005: Atti del Convegno **"Shomani"**

- 2005: DVD **"Il sole e la luna"**

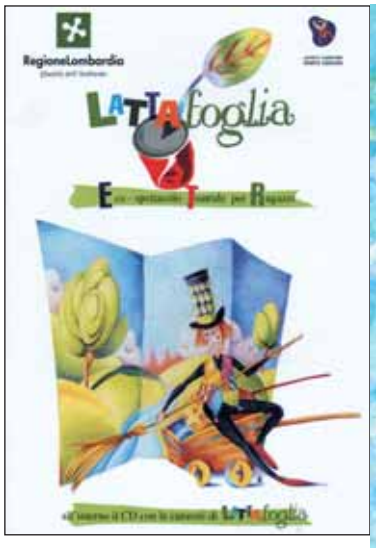
- 2004: CD Musicale **"Lo Shomano"** con canzoni tratte dal Festival "Dallo Sciamano allo Showman 2003" a cura di Sergio Secondiano Sacchi - prodotto da ALA BIANCA Group SrL.

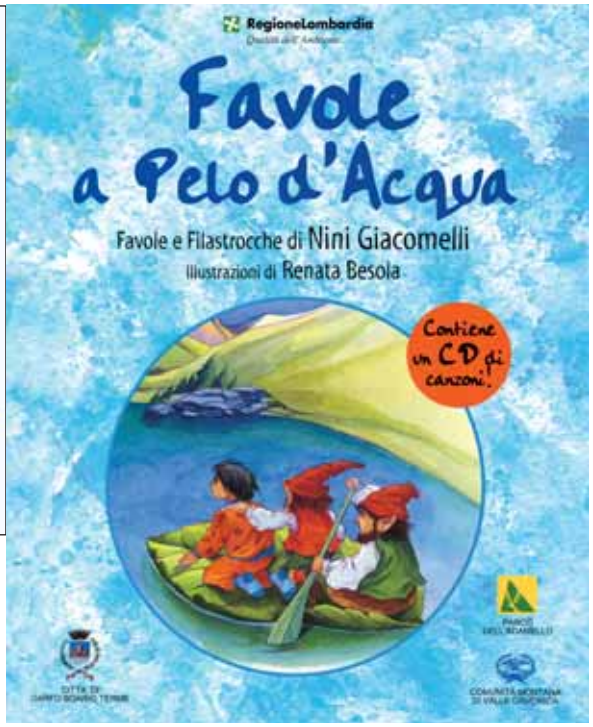
- 2004: Atti del Convegno **"Dallo Sciamano allo Showman - Tra potere medianico e potere mediatico"**.

- 2004: Volume **"Favole a Pelo d'Acqua"**: favole e filastrocche di Nini Giacomelli per il Comune di Darfo Boario Terme con il Contributo della Regione Lombardia DG Qualità dell'Ambiente.

- 2003: Atti del Convegno **"Dallo Sciamano allo Showman"**.

- 2001: **LATTAFOGLIA** libro + CD musicale con il contributo della Regione lombardia DG Qualità dell'Ambiente





PROGRAMMI TELEVISIVI

- 2005 e 2006: **"Dallo Sciamano allo Showman" - RAI 2 PALCOSCENICO** programma annuale legato al Festival e prodotto dal CCTC

- 2000: **Musica, Leggende e Altre Faccende** per RAI 1 - ANTONIANO DI BOLOGNA

- 1990-2005: Programmi per Televisioni Locali di vario genere

Il Festival...

Vallecamonica 2003-04-05-06-07

dallo SCIAMANO allo SHOWMAN

Festival della Canzone Umoristica d'Autore

Ponte di Legno - Bienno - Breno - Borno
Boario Terme - Brescia - Milano - Roma

EDIZIONE
2003

TARGA DALLO SCIAMANO ALLO SHOWMAN:
ENZO JANNACCI

2004

TARGA SHOMANO:
NICOLA ARIGLIANO

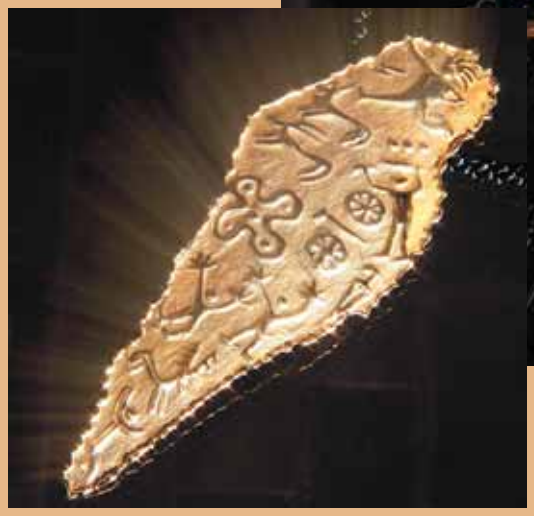
TARGA LA PROPOSTA
DEL FESTIVAL "Bigi Barbieri":
ANDREA DI MARCO

Lo Sciamano,
gioiello realizzato
dall'artista orafo:
MAURO FELTER

TARGA DALLO SCIAMANO ALLO SHOWMAN:
VINICIO CAPOSSELA

2005

TARGA SHOMANO:
SERGIO STAINO



Le Targhe del Festival sono realizzate dall'artista orafo: MAURO FELTER

TARGA LA PROPOSTA
DEL FESTIVAL "Bigi Barbieri":
SIMONE CRISTICCHI

TARGA DALLO SCIAMANO ALLO SHOWMAN:
BRUNO LAUZI

TARGA SHOMANO:
MORGAN

2006

TARGA DALLO SCIAMANO ALLO SHOWMAN:
STEFANO BOLLANI

TARGA LA PROPOSTA
DEL FESTIVAL "Bigi Barbieri":
ex-aequo: GERARDO BALLESTRIERI
e i BLUE BOP

2007

TARGA SHOMANO:
AVION TRAVEL

TARGA DALLO SCIAMANO ALLO SHOWMAN:
MAURIZIO CROZZA

Bresciaoggi

Pubblico delle grandi occasioni a Boario per l'ultima serata della rassegna «Dallo sciamano allo showman»

Capossela chiude il sipario sul Festival

Ad Andrea di Marco consegnato il premio per la «migliore performance»

GIORNALE DI BRESCIA

PREMIO TENCO 2004 A SAN REMO

Nini Giacomelli "nei segni di Virgilio Savona", la canzone d'autore per bambini

Sciamani d'alta quota tra canzoni e risate

Da Morgan umorista alle parodie di Stefano Bollani

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Inizia sabato in Val Camonica il festival di musica, cabaret, degustazioni

Tra gli ospiti Pagani, Van de Sfroos, Silvestri, Lauzi

il Giornale

Sciamani e risate curano la Valcamonica

Hanno parlato del Festival

Quotidiani
Agenzia ADN KRONOS
Agenzia Ansa
Bresciaoggi
Corriere della Sera
Giornale di Brescia
Giornale di Vicenza
Il Brescia
Il Gazzettino
Il Giorno
Il Mattino di Napoli
L'Alto-Adige
La Padania
La Provincia di Como
La Provincia di Cremona
La Provincia di Lecco
L'Arena
La Repubblica
L'Unità
L'Eco di Bergamo
Quotidiano della Calabria

Periodici
Buone Idee
Carnet
Carta
City Milano
Disma Music
Ellisse
Giornale della Valcamonica
GQ
Graffiti
Il Carabiniere
Il Mucchio Selvaggio
La voce del Popolo
L'Isola che non c'era
Lombardia notizie
L'Opinione di Brescia e Provincia
Max
Montagne & Paesi
Musica e Dischi
Musica Jazz
Notiziario Voce
Ottopiù Spettacoli
Panorama
Qui Brescia
Sport Turismo
The Guide
The Mellophomium
Tribuna Stampa
Tv Sorrisi e Canzoni
Tutto
Vanity Fair
Viva Verdi
Voce del Popolo.

Radio-Tv
AGR (radiocircuito Corriere della Sera)
Antenna 3
Bresciapuntotv
Circuito Marconi
Il Gazzettino Padano
Kappaeletv Sky 826
Odeon Tv
Più Valli Tv
Radio 24
Radio Adamello
Radio Alta - Bergamo
Radio Brescia Sette
Radio Cristal - Lecco
Radio Delta
Radio Flash
Radio Gold
Radio Italia SMI
Radio InBlu
Radio Montecarlo
Radio Montorfano
Radio Number One
Radio Popolare
Radio Reporter
Radio Rezia
Radio Vera
Radio Voce
Radio International Notturno Italiano
Raisat doc
Rai Radiodue, Il Cammello
Rai Tg1 - Do Re Ciak Gulp
Rai Tg 2
Rai 2 Palcoscenico
Rai Tg 3
Rai Tg 3 Lommbardia
Rai Tv News 24
Tele Lombardia
Rtl
TB Network
Telecity
Telecolor
Tele Lombardia
Telenova
Tele Pontedilegno
Telereporter
Teletutto
96 Net.

Siti Internet
Albergo Brescia.eu
Brescia Urp
Bresciaweb
Chansonnier
Excite Italia
GQ.com
Il sole 24 Ore.com
Italplanet
Kataweb Musica
La Brigata Lolli
La Padania on line
La Repubblica.it
La Stampa web
Rai.it
L'Isola che non c'era on line
Marketpress.info
MusicalNews
MusicaItaliana.com
Musicwebitalia
Palcoscenico.Rai.it
Popolis
RadioVera.ne
Regione Lombardia.it
Rockol
Sanremo News
Secasonline
Siae.it Edicola
Tgcom Mediaste
Tutto Milano
Vallecamonica On Line
Vaol.it
Vivi Milano.It
365 live

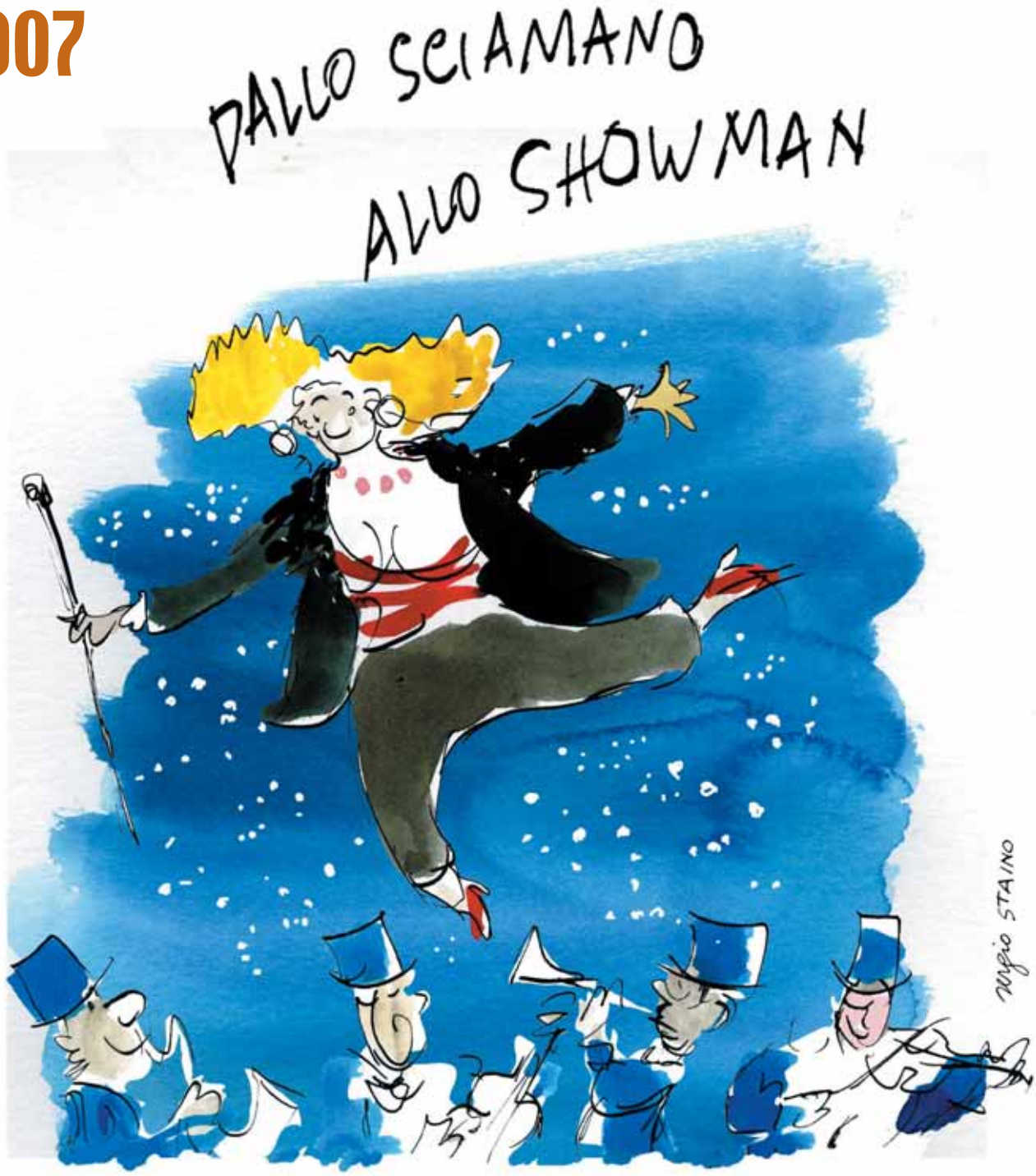
“La vita, amico, è l’arte dell’incontro”

Grazie Sergio!

Sergio Bardotti è stato probabilmente il più importante tra gli incontri speciali che il Centro Culturale Teatro Camuno ha avuto fino ad oggi.
È stato uno di quegli incontri che tracciano un solco nel cuore e nella mente. Che ti fanno crescere e respirare, e andare avanti anche quando il cammino si fa difficile.
La sua generosità, il suo sorriso, la sua disponibilità, il suo andare incontro a tutti, l'attenzione per i giovani, la dedizione per il Festival, e in un certo senso per la Valle Camonica, lo hanno reso speciale ai nostri occhi più di quanto potesse fare il suo nutrito curriculum professionale di produttore, paroliere, scrittore e autore televisivo.
Sergio era un gatto, aveva sette vite e le viveva tutte insieme: con fantasia, ironia, umanità, saggezza e poesia.
I giornali hanno scritto che se ne è andato un poeta.
Noi pensiamo che i Poeti non se ne vadano mai.

Sergio Bardotti (1939-2007)
Direttore artistico delle prime quattro edizioni del Festival "Dallo Sciamano allo Showman".

2007



Il Centro Culturale Teatro Camuno

NINI GIACOMELLI
è nata a Breno (BS) dove vive.
Autrice di canzoni di successo (tra gli altri per **C. Aznavour**, **C. Dion**, **O. Vanoni**, **G. Morandi**, **Tosca**, **Baldan Bembo**, **R.Zero**, **Toquinho**, **Chico Buarque de Hollanda**, **Luis Enriquez Bacalov**) e di pièces teatrali per adulti e ragazzi.
Ha collaborato tra gli altri con il Teatro Perché di Bologna, il Teatro del Buratto di Milano, AIDA Teatro Stabile Ragazzi di Verona, Teatro Evento di Modena.
Vincitrice di alcuni premi nazionali di Poesia e Narrativa, è socia fondatrice del Centro Culturale Teatro Camuno del quale è Presidente ed è stata consigliere d'amministrazione del CTB-Stabile bresciano dal 1992- 2002.
Fa parte dello staff, in qualità di autrice, del New Performance Group di New York e San Francisco.
È autrice di programmi radiofonici e televisivi.
Ha pubblicato una raccolta di poesie e racconti dal titolo "Fiori disseccati" (1990) ed è stata inserita in antologie nazionali di poesie e racconti.
È autrice di alcune pubblicazioni per bambini, nell'aprile '97 pubblica "Il mio viaggio nella musica" Ed. ELMEDI - PARAVIA di Milano, trascrive in chiave moderna alcune fiabe musicali: "La bella addormentata" (Ed. Teorema), "Favole a pelo d'acqua", kit didattico per la Regione Lombardia (fiabe filastrocche giochi). Nel 2007 viene presentata alla Fiera del Libro di Torino la sua ultima raccolta di fiabe dal titolo FIABOLARIO - Ediz. Liberodiscrivere. Partecipa, in qualità di relatrice, a progetti per la comunicazione attiva per l'Università di Bologna e Bicocca di Milano, per strategia e governance di eventi presso l'Università Bocconi e presso l'Università di Stato di California - Fresno e per alcuni Istituti Scolastici di vario grado nazionali e internazionali.

BIBI BERTELLI
attrice di Teatro (Teatro Stabile C.T.B. di Brescia, Teatro Perché di Bologna, Centro Culturale Teatro Camuno, New Performance Group di San Francisco, Musica Blu di Bolzano, Teatro Evento di Modena) e Tv (Rai, Mediaset e locali). Alterna la sua attività teatrale di attrice, operatrice culturale/teatrale e di direzione artistica per il C.C.T.C., all'attività di presentatrice e entertainer di varie manifestazioni.
Teatro - protagonista e cooprotagonista: Uga (cctc 1990/92), L'Ultimo Desiderio (ctb - Teatro Perché 1994/96), DDS (cctc 1995/96), Un mondo d'amore (cctc 1997/98), Lattafoglia/Tin Can Paper (cctc NewPerfomance Group 2000/02), Genesi (cctc 2002), Musica. Comic (cctc 2002/03), Catarinì 2 (cctc 2004/05), Lattafoglia 2 (teatro Evento - cctc 2006/07).
In Tv partecipa ad alcuni programmi televisivi tra i quali: Rai 2 Palcoscenico nelle vesti di Catarinì personaggio popolare - TAP MODEL - RAI 3 con Syusy Blady e Patrizio Roversi, PORTOMATTO - RAI 1, MUSICA LEGGENDE E ALTRE FACCENDE - RAI 1, FESTA DI SANTA CROCE a Carzano di Monteisola - RAI 3, MAURIZIO COSTANZO SHOW - NATALE INSIEME - Palatrussardi di Milano (Mediaset) - TeleBoario - Ricetta di donna e Occhio all'angolo.
Ha gestito spettacoli e work shop in istituti universitari di San Francisco e New York.
Ha inciso come attrice-cantante quattro album: "Natale Insieme", "Lattafoglia", "Favole a pelo d'acqua" e "I om". Coideatrice e presentatrice del Festival "Dallo Sciamano allo Showman". Tiene laboratori teatrali per Istituti scolastici nazionali di ogni ordine e grado e corsi per animatori sociali e turistici.

REGISTI
GABRIELE MARCHESINI
regista teatrale bolognese, ha svolto già da giovanissimo attività di autore e giornalista: conoscitore nello specifico dei linguaggi teatrali vi ha personalmente sperimentato dall'interno tecniche e metodologie.
Si è confrontato con settori e generi diversi oltre alla stessa prosa, come il teatro di ricerca, di figura e d'animazione, occupandosi anche di regia televisiva per la Rai. La sua articolata formazione sia teorica che pratica gli consente un bagaglio non comune tra gli esponenti del teatro italiano. Gli spettacoli da lui diretti hanno circuitato nei maggiori teatri italiani.

LUA HADAR
direttore artistico del NEW PERFORMANCE GROUP di SAN FRANCISCO.
Il lavoro di Lua Hadar, come cantante-attrice, regista e produttore attraversa due continenti, stili diversi e varie lingue. Come cantante si esibisce spesso nei locali di San Francisco ed ha interpretato ruoli di protagonista in spettacoli di teatro musicale negli Stati Uniti come: My Fair Lady, West Side Story, The Fantastiks, e Once Upon a Mattress. In Italia, negli anni 80, ha fatto parte della Compagnia di Teatro AIDA di Verona.
È regista e cooprotagonista della versione inglese di Lattafoglia - Tin Can Paper co-produzione CCTC/New Performance Group di San Francisco.
Interprete di In Love Whit the world (coop. Cctc/N.P.G. di San Francisco).

GIGI MONFREDINI
attore, autore, regista. Esperto di Teatro Scuola.
Collabora con L'Università di Bologna e con l'istituzione Bologna dei Musei, con l'Ente Lirico Teatro Comunale,e con molti Istituti scolastici nazionali.
Ha tenuto laboratori con il cctc e ha partecipato a due produzioni teatrali da protagonista (Genesi, Diaoi e strie - l'Inquisizione in Valle Camonica).

COLLABORATORI
SERGIO BARDOTTI (1939 - 2007)
direttore artistico del Festival "Dallo Sciamano allo Showman".
Nato a Pavia. Nell'industria discografica dal 1962. Prima produzione, una collana di poeti che leggevano se stessi (Montale, Ungaretti, Quasimodo, Pasolini, Gatto, Sinisgalli).

Direttore Artistico dell'ARC, etichetta della RCA dedicata ai giovani talenti pop-rock italiani (Dalla, Rokes, Dino...). Autore di testi, firma molti evergreen come Occhi di ragazza, L'amico è, La casa, Piazza Grande, Quella carezza della sera, Itaca. Come traduttore lavora con Brel (Canzoni dei vecchi amanti), Aznavour (E io fra di voi), Serrat (Kubala) e soprattutto coi brasiliani Vinicius de Moraes, Toquinho, Chico Buarque, contribuendo ad introdurli nel nostro paese.
Autore, insieme a Luis Bacalov, di una commedia musicale per bambini, "I musicanti", praticamente sconosciuta in Italia, ma ininterrottamente in scena da ventidue anni nella traduzione portoghese di Chico Buarque (Os saltimbancos) e in varie traduzioni spagnole, in tutto il Latino America. Da essa sta per essere tratto in Brasile un secondo film (il primo, nel 1983).
Vince due volte il Festival di Sanremo: nel 1968 con "Canzone per te" cantata da Endrigo, e nel 1989 con Anna Oxa e Fausto Leali, con la canzone "Ti lascerò".
Vince il Premio Tenco come operatore culturale (1983).
Come produttore discografico, firma alcuni tra i concept album più apprezzati come "La vita, amico, è l'arte dell'incontro", con Ungaretti, Vinicius, Endrigo nel 1970, "Storie di casa mia" con Lucio Dalla nel 1970, "Concerto grosso" per i New Trolls nel 1971, "Non al denaro, non all'amore né al cielo" con Fabrizio De André nel 1971, "La voglia, la pazzia..." nel 1975, "Aldebaran" nel 1978, "Ornella Vanoni e Gino Paoli" nel 1985.
Autore e produttore musicale televisivo (Fantastico 7, Serata d'onore 1989, Domenica In 1991, Numero Uno, Concerto per il Papa 1998, Capodanno su Rai Uno 1998 e 1999) oltre alle ultime edizioni del Festival di Sanremo (1994/2000). Quindi Domenica in 2000 e, a giugno 2001, Sanremo estate. Ha collaborato a tutte le ultime edizioni de Le Canzonissime di Carlo Conti, al Festival di San Remo 2005-2006 e 2007 e a Domenica in 2007.

CLUB TENCO

Enrico de Angelis direttore artistico e ufficio stampa, Sergio Secondiano Sacchi esperto di musica d'autore, Sergio Staino e Giorgio Tura vignettisti, Antonio Silva presentatore, Roberto Coggiola fotografo, Roberto Molteni tecnico-fonico.
Il Club Tenco è stato fondato a Sanremo nel 1972 da un gruppo di appassionati per promuovere e sostenere la cosiddetta "canzone d'autore", ossia la canzone di qualità. È intitolato a un grande cantautore italiano, morto suicida nel 1967. Nello Statuto del Club è detto tra l'altro: "Lo scopo del Club è quello di riunire tutti coloro che, raccogliendo il messaggio di Luigi Tenco, si propongono di valorizzare la canzone d'autore, ricercando anche nella musica leggera dignità artistica e poetico realismo". Il Club opera senza scopo di lucro, in assoluta e riconosciuta autonomia dall'industria musicale. Ogni eventuale introito, non necessario alla vita del Club, è devoluto ad opere di solidarietà civile. Tutti gli operatori del Club lavorano disinteressatamente, senza alcun compenso. L'iniziativa principale del Club è la "Rassegna della canzone d'autore", festival di alta qualità artistica, culturale e tecnica, che dal 1974 si tiene annualmente al Teatro Ariston di Sanremo, una manifestazione unica in Europa e forse al mondo. Ad essa vengono invitati i più interessanti cantanti-autori italiani e stranieri. La rassegna è anche un'occasione di incontro e di amicizia fra artisti e operatori della musica per confrontarsi, discutere e stringere piacevoli rapporti umani durante tre giorni e tre notti di attività a tempo pieno. In particolare, ogni anno, viene assegnato un "Premio Tenco" a uno o più grandi artisti di livello mondiale che si siano particolarmente distinti nel corso della carriera, e che partecipano alla Rassegna con un breve concerto.
I Premi Tenco sono attribuiti dal comitato esecutivo del Club, a differenza delle Targhe Tenco, assegnate invece ai migliori dischi italiani di canzone d'autore dalla più ampia e rappresentativa giuria di giornalisti esistente in Italia in campo musicale.
Grazie alle prestigiose adesioni e alla sua attività, il "Premio Tenco" e le "Targhe Tenco" sono diventati titoli molto stimati e il Club Tenco è ormai riconosciuto a livello internazionale come un organismo culturale molto importante e autorevole nel campo della canzone.
Da cinque anni il Tenco è partner del Festival dallo Sciamano allo Showman ideato dal CCTC.

LUIS ENRIQUEZ BACALOV

Nato in Argentina, 1933, musicista, compositore, ha scritto le più belle canzoni da films degli ultimi trenta anni. Ha vinto un PREMIO OSCAR nel 1999 come autore della musica de IL POSTINO.

JANNA CARIOLI

Bolognese, ricercatrice, autrice di libri per ragazzi (Einaudi, Fatatrac), di pièces teatrali e di programmi Tv (Telemontecarlo - Rai) tra i quali Melevisione.

RENATA BESOLA

Nata a Lovere nel 1960 é illustratrice, pittrice e grafica, lavora per il mondo dell'editoria e collabora con enti, fondazioni e musei. Affianca la sua attività professionale con progetti dedicati soprattutto ai bambini.

MARIA RINA SANZOGNI

Laureata in Pedagogia (Università Cattolica Brescia). Docente di scuola primaria. Consulente pedagogica, ha curato i percorsi didattici di "Lattafoglia" e "Favole a pelo d'acqua". Formatasi alla scuola di Elio Sanzogni scenografo, ha dato vita al laboratorio scenografico C.C.T.C..

MUSICISTI COLLABORATORI: Brunella Galbassini, Giuliana Fornari, Alessandra Minetti, Silvia Bontempi, Paolo Bertelli.
TECNICI FONICA, LUCI e VIDEO: Piero Gotti, Julian Urrutia, Emanuele Testa.
FOTO DI SCENA: Giò Lodovico Baglioni - Roberto Coggiola - Pietro Dalmiglio.
DIRETTORE AMMINISTRATIVO CCTC: Daniela Maffezzoli
SEGRETERIA: Livia Morandini.
LABORATORIO SCENOGRAFICO: Gianfranco Valbusa - Rina Sanzogni.
RESPONSABILE SERVIZI LOGISTICI: Federico Giacomelli.

LABORATORI TEATRALI curati dal nostro Centro presso gli Istituti Superiori di Valle Camonica realizzati grazie alla fattiva collaborazione con il prof. Paolo Franco Comensoli, Preside del Liceo Camillo Golgi di Breno e, fino al 2006, Presidente del Centro Coordinamento Servizi Scolastici Territoriali e con il contributo degli enti comprensoriali.

1989/90: **Corso di Drammatica Creativa** per docenti e studenti a cura di Lua Hadar presso Liceo Camillo Golgi - Breno

1992: **Camunicando - corso per animatori turistici in collaborazione con Regione Lombardia**
ALLIEVI: Roberta Apollonio, Egle Benaglio, Margherita Chiminelli, Stefania Comensoli, Daniela Damiola, Assunta De Marie, Giuliana Fornari, Brunella Galbassini, Jasmine Gelmini, Eleonora, Gheza, Sine Jensen, Elena Ravizza, Daniela Robbiati, Silvana Salvetti, Paola Salvioni, Claudia Taboni, Patrizia Tigossi, Italo Zamboni, Diana Zanaglio

1990/91: **Le furberie di Scapino** di Molière - Regia di Gabriele Marchesini - laboratorio a cura di Bibi Bertelli e Gabriele Marchesini - docente referente Andrea Landrini
ALLIEVI: Paolo Moglia, Luca Gheza, Fabio Conticelli, Elena Damiola, Massimo Giacomelli, Vincenzo Maffi, Alessandro Rizza, Adriana Ambrosetti, Cristina Tanera, Chiara Moreschi, Sara Menici - Costumi: Operatori alla Moda - Ipsia, Breno

1992/93: **La Farsa di Maître Pathelin** di Anonimo - Regia Antonio Valiante - laboratorio a cura Bibi Bertelli e Antonio Valiante - docente referente Andrea Landrini
ALLIEVI: Ilenia Piccinelli, Laura Beccagutti, Elena Scalvinoni, Manuela Moscardi, Eleonora Marioli, Elena Sportelli, Oliver Salvetti, Emanuele Moraschini, Barbara Zanotti, Monica Manella

1994: **Couthon** - liberamente tratto da **La festa della sfortuna** di Antonio Sangineto - Regia Sara Poli - laboratorio teatrale a cura di Bibi Bertelli e Sara Poli - docente referente Andrea Landrini
ALLIEVI: Lia Armanini, Franco Bellesi, Federica Cappellini, Claudia Ducoli, Magda Mensi, Alice Leoni, Francesca Cecala, Maurizio Fiora, Stella Malamani, Meri Franzoni, Michela Pè, Monica Pedersoli, Vera Squaratti
Musiche: Fausto Ducoli - Costumi: classi 3 e 2 operatori alla moda - Ipsia, Breno - prof. Cesarina Martinelli, Ornella Salvetti, Susanna Bignotti

1995: **Tracce nerocolorisunero** - testi di Karl Valentin - Regia Sergio Mascherpa - laboratorio a cura di Bibi Bertelli e Sergio Mascherpa - docente referente Andrea Landrini
ALLIEVI: Lia Armanini, Federica Cappellini, Alice Leoni, Stella Malamani, Francesca Cecala, Maurizio Fiora, Monica Pedersoli, Vera Squaratti, Stefano Visinoni, Magda Mensi, Michela Pè, Heini Pietikainen

1996: **Il bar delle solitudini** di Stefano Benni - Regia Sara Poli - laboratorio a cura di Bibi Bertelli e Sara Poli - docente referente Andrea Landrini
ALLIEVI: Simona Andreoli, Claudia Arrighetti, Tiziana Baisini, Francesca Barbieri, Laura Bazzana, Valentina Brichetti, Eliana Cattane, Francesca Colosio, Paolo Do', Fabio Fattibene, Biancastella Morandini, Marcella Salvetti, Nicoletta Tranquillo, Donatella Triscari, Lia Armanini, Federica Cappellini, Giorgio Consoli, Claudia Ducoli, Pamela Nodari, Monica Pedersoli

1997: **La Serenissima ovvero l'età delle streghe** - testi di Romolo Putelli, Sebastiano Vassalli, Roberto Andrea Lorenzi, Angelo Moreschi, Nini Giacomelli - Regia Sara Poli - laboratorio a cura di Bibi Bertelli e Sara Poli - doc. Andrea Landrini
ALLIEVI: Laura Bazzana, Silvia Bottanelli, Valentina Brichetti, Eliana Cattane, Giorgio Consoli, Elisabetta Contessi, Chiara Giacomelli, Michela Giacomelli, Elena Gianni, Chiara Ghetti, Biancastella Morandini, Eleonora Morandini, Pamela Nodari, Roberta Rebaioli, Nicoletta Tranquillo

1998: **Progetto Città Camuna** - n. 3 laboratori distribuiti su tre plessi - n. 3 saggi nei propri Istituti. Partecipano: Liceo Camillo Golgi Breno, Istituto Teresio Olivelli Darfo Boario Terme, Istituto Federico Meneghini Edolo
Dov'è l'America ? - Liceo Golgi - Autori Vari - regia di Sara Poli - laboratorio a cura di Bibi Bertelli e Sara Poli - docente referente Andrea Landrini
ALLIEVI: Annalisa Cappellini, Valeria Gazzoli, Chiara Ghetti, Laura Gheza, Chiara Giacomelli, Elena Gianni, Paola Guaini, Laura Marini, Alessandra Morandini, Roberta Rebaioli, Simona Salvi, Eliana Cattane, Giorgio Consoli, Pamela Nodari, Nicoletta Tranquillo - special guest: Andrea Landrini
Chez Daniel - Spaghetti blues - Ist.Olivelli - Autori Vari - regia di Sara Poli - laboratorio a cura di Bibi Bertelli e Sara Poli - docenti Rita Consoli e Luciana Spinelli
ALLIEVI: Daniele Fenaroli, Gina Ducoli, Corrado Contu, Elena Giorgi, Doriana Mercanti, Alessandra Antonini, Fabio Tore
Diavoli e streghe - Ist. Meneghini - testi di Romolo Putelli, Sebastiano Vassalli, Nini Giacomelli, Roberto Andrea Lorenzi, Angelo Moreschi - docenti: Marisa Morrone, Pasqua Clesi
ALLIEVI: Catia Albertani, Giulietta Albertani, Sara Casarotti, Marina Donzelli, Pierluca Giorgi, Francesco Glisenti, Chiara Guzza, Marzia Madeo, Lara Marzaroli, Denise Mora

1999: **Iubilaeus** - Liceo Golgi - testo di Ermete Giorgi - Regia Sara Poli - laboratorio a cura di Bibi Bertelli e Sara Poli - docente referente Andrea Landrini
ALLIEVI: Giorgio Consoli, Elena Gianni, Chiara Giacomelli, Chiara Ghetti, Nicoletta Tranquillo, Eliana Cattane, Paola Malamani, Matteo Tiberti, Roberta Bassi, Michele Bazzana, Elena Berta, Paola Caratti, Mario Ciardulli, Elisa Cominini, Arianna Ducoli, Elisabetta Farisè, Silvia Finini, Giovanna Franzini, Diana Guarino, Vera Hermans, Linda Mioradelli, Cristina Rebaioli, Michela Surpi, Marta Tagliabue, Laura Tebaldi, Rossana Armanini
Tane Metropolitane - Ist. Olivelli - Autori Vari - Regia Sara Poli - laboratorio a cura di Bibi Bertelli e Sara Poli - docenti referenti Rita Consoli, Luciana Spinelli
ALLIEVI: Daniele Fenaroli, Elena Giorgi, Fabio Tore, Stefania Anastasi, Sara Bertoletti, Claudia Chiudinelli, Caterina Federici, Matteo Fedriga, Chiara Gasparini, Piera Landrini, Federica Pedersoli, Gaia Sanzogni, Laura Sembinelli, Silvia Schiavone, Manuela Toini
United Color of Europe - Ist. Meneghini - Autori Vari - Regia Sara Poli - laboratorio a cura di Bibi Bertelli e Sara Poli - docenti referenti Marisa Morrone e Antonella Greco
ALLIEVI: Catia Albertani, Margherita Albertoni, Monica Bazzi, Francesca Bormetti, Sara Casaroli, Claudia Donati, Michela Galli, Francesco Glisenti, Maurizia Guizzardi, Chiara Guzza, Marzia Madeo, Lara Marzaroli, Elisa Moratti, Claudia Pedrotti, Angela Rizzi, Marina Sellini, Monica Solini, Marina Donzelli, Pierluca Giorgi, Giulietta Albertani

2000: **Fuori dal coro** - Liceo Golgi - autori vari - regia Greta Glabik - docente referente Andrea Landrini
ALLIEVI: Roberta Bassi, Mario Ciardulli, Michele Cotti Cottini, Arianna Ducoli, Elisabetta Farisè, Michela Surpi, Matteo Tiberti
La Zattera della speranza - Istituto Alberghiero - regia Greta Glabik
Segni nel Tempo - regia Greta Glabik

2001: **Berlin Cafè** - Liceo Golgi - di Giorgio Azzoni, Gianfranco Bondioni e Maurizio Perini - Regia Gabriele Marchesini - Docente referente Andrea Landrini
ALLIEVI: Elisa Cominini, Dario Gabbiotti, Matteo Tiberti, Daniele Surpi, Maurizio Morandini, Daniela Maroni, Michele Cotti Cottini, Michela Surpi, Roberta Bassi, Valerie Tosi, Enrico Bassi, Daniela Pedersoli, Giulio Chini, Giovanbattista Fedriga, Eleonora Morandini, Laura Bettoni, Laura Tebaldi, Alberto Bruschi, Paola Guaini, Alessandra Cascio, Vittoria Damioli, Alessia Calli, Francesca Latorraca, Arianna Ducoli
In scena i prof.: Giorgio Azzoni, Gianfranco Bondioni, Maurizio Perini, Andrea Landrini
Musiche dal vivo: Vincenzo D'Auria - Tecnici: F. Gelfi, A. Piccinelli, E. Florio, R. Pezzoni

2002: **1° progetto in rete** - n. 3 laboratori teatrali nei plessi di Edolo, Breno e Darfo che sfociano in un unico saggio finale. Istituti coinvolti: Liceo C. Golgi - Breno/ Istituto F. Meneghini - Edolo/ Istituto Professionale Alberghiero di Stato e Istituto Tecnico Comm. per geometri T. Olivelli - Darfo Boario Terme
Il definitivo per caso - filmato didattico - testi di Maurizio Perini, Gabriele Marchesini, Nini Giacomelli, Albert Camus - Regia teatrale e televisiva Gabriele Marchesini - laboratorio a cura di Bibi Bertelli, Gabriele Marchesini

Docenti referenti Maurizio Perini, Giuliana Tamagni, Francesca Tortora, Marina Stella, Fabrizio Palanza.
ALLIEVI: Mario Ciardulli, Alberto Ficarra, Irene Cogoli, Lidia Cotti Piccinelli, Sara Maggiori, Matteo Tiberti, Diego Razzitti, Elisa Cominini, Petra Trombini, Roberta Bassi, Francesca Latorraca, Laura Tore, Laura Tebaldi, Stefano Fontana, Michela Surpi, Nicola Rossigni, Francesco Glisenti, Dorina Zani, Letizia Citroni, Chiara Testini, Laura Frizza, Mascia Faustinelli, Ester Chiminelli, Margherita Casati, Anna Merico, Monica Ricci, Alessandra Rossi, Valentina Sansone, Anna Sterle, Chiara Capoferri, Fabio Ducoli, Daniela Panighetti, Simone d'Amico, Maria Delasa, Sara Bertoletti, Fabrizio Cappai, Davide Cannolicchio, Paola Fontana, Pamela Simoncini, Greta Panigada, Silvia Pedersoli, Silvia Raponi, Mary Krestevska - Macchinisti Marco Pizzetto, Paolo Bonomi, Claudio Salari

2003: **2° progetto in rete** - n. 3 laboratori teatrali nei tre plessi di Edolo, Breno, e Darfo che sfociano in un unico saggio finale. Istituti coinvolti: Liceo "Camillo Golgi/I.P.C. Breno, Istituto Alberghiero Darfo Boario Terme/Istituto "Federico Meneghini" Edolo
Donne a parlamento di Aristofane - riduzione e Regia Gabriele Marchesini - laboratorio a cura di Bibi Bertelli e Gabriele Marchesini - docenti referenti Maurizio Perini, Francesca Tortora, Giuliana Tamagni, Marina Stella
ALLIEVI: Paola Bressanelli, Daiana Sobih, Alessandra Tranquillo, Paola Zucchelli, Amanda Barbieri, Valentina Plona, Stefano Fontana, Manuel Espinosa, Matteo Tiberti, Russel Magri Sobih, Aldo De Gasperin, Rodolfo Pineda, Laura Tore, Ilari Cere, Silvia Gatti, Elena Gema, Silvia Belotti, Elisabetta Maggioni, Jessica Moranda, Miriam Capello, Luisa Pelucchetti, Marzia Bontempi, Michela Surpi, Elisabetta Bontempi, Letizia Citroni, Dorina Zani, Monica Bormetti, Mascia Faustinelli, Francesco Glisenti, Nicola Rossini, Andrea Bianchi, Margherita Casatti, Chiara Capoferri, Chiara Testini, Monica Ricci, Paola Testini, Roberta Alberelli, Sara Piloni, Matteo Maccare, Claudia Lapis, Francesco Vaiarini, Sonia Pelamatti, Monica Ricci, Alice Sbirziola, Sara Cattaneo, Michela Piloni, Stefania Perini, Pamela Simoncini, Linda Lorenzetti, Paola Fontana, Fabrizio Cappai, Silvia Raponi, Laura Belli, Giuliana Bettoni, Anna Bettinelli, Annalisa Cemmi, Ilenia Fanchini, Claudia Franzini, Chiara Pelucchetti, Elisa Troiani, Loredana Facchinetti, Daniela Magnolini, Elena Martinelli, Tamara Vielmi, Francesca Mazzoli, Sara Martinelli, Maria Chiara Pungitore, Emma Pedersoli, Monica Signorini, Valentina Soardi

2004: **3° progetto in rete** - n. 4 laboratori nei quattro plessi di Edolo, Breno, Darfo e Cemmo che sfociano in una lettura teatrale negli istituti e in unico saggio finale. Istituti coinvolti: Liceo Camillo Golgi/Operatori alla Moda Ipsia/I.P.S.C. - Breno; Istituto Alberghiero/Istituto Olivelli - Darfo Boario Terme; Istituto Meneghini - Edolo; Liceo Europeo S. Dorotea - Cemmo
Molto rumore per nulla - di W. Shakespeare - riduzione e Regia di Gabriele Marchesini - laboratorio teatrale a cura di Bibi Bertelli e Gabriele Marchesini - docenti referenti Maurizio Perini, Marina Stella, Armando Granucci, Sabina Mastroeni, Roberta Grappoli, Francesca Tortora
ALLIEVI: Amanda Barbieri, Laura Arici, Paola Zucchelli, Dipti Gubbiotti, Stefano Fontana, Ilari Cere, Luca Pegorari, Annalisa Bressanelli, Alessandra Tranquillo, Agostino Marzotta, Laura Binezzi, Karen Martino, Cinzia Garatti, Eleonora Piccinelli, Marianna Arici, Alessandro Mensi, Silvia Patarini, Stefania Foppoli, Melania Scalvinoni, Lorenzo Comensoli, Ilenia Bazzana, Corinna De Giacomi, Francesca Manzoni, Barbara Moretti, Sofia Chiudinelli Fiorini, Alessia Corbelli, Simona Bernardi, Elena Zeziola, Gianluigi Manella, Loretta Bontempi, Virna Almici, Erica Hochow, Dania Berber, Giusi Sabbadini, Silvia Franzini, Fabio Nazzari, Stefano Bottega, Giulia Isonni, Stefania Perini, Paola Fontana, Linda Lorenzetti, Daniela Gazzoli, Cristian Barrios, Mascia Faustinelli, Chiara Testini, Paola Testini
Musici: Stefano Inversini, Fabio Nazzari, Claudia Del Vecchio, Chiara Testini, Loredana Boniotti

2005: **4° progetto in rete** - n. 3 laboratori nei tre plessi di Breno, Edolo e Darfo Boario Terme che sfociano in un unico saggio finale. Istituti coinvolti: Istituto d'Istruzione Superiore Camillo Golgi - Breno, Liceo Linguistico Europeo S. Dorotea - Cemmo, Istituto Olivelli/Alberghiero - Darfo Boario Terme, Istituto D'Istruzione Superiore "F. Meneghini" - Edolo
Galleria della Parola - Autori Vari - Regia Gabriele Marchesini - laboratorio teatrale a cura di Bibi Bertelli, Gigi Monfredini e Gabriele Marchesini
Docenti ref.: Maurizia Chiappini, Sabina Mastroeni, Marina Stella, Francesca Tortora
ALLIEVI: Alessandra Tranquillo, Paola Zucchelli, Agostino Marzotta, Braulio Lopez, Marco Piccirillo, Ilari Cere, Luca Pegorari, Silvia Lorenzetti, Giulia Andreeva, Giulia Biasini, Anna Grava, Laura Bettoni, Roberta Bottega, Miriam Cappello, Elisa Polini, Marzia Morandini, Francesca Pagliano, Daniela Franchini, Marta Giacomelli, Annalisa Bressanelli, Maria Bellini, Eleonora Bernardi, Alessandro Plona, Elisa Baiguini, Alessandro Bigatti, Rossella Ducoli, Maria Francesca Giacomini, Elena Mazzoli, Silvia Paoli, Jole Pegorer, Alessandra Pelati, Deborah Pilattio, Ave Rinaldi, Chiara Rivadossi, Gloria Vaira, Paola Zapata Navarro, Elisa Belli, Sofia Cemmi, Silvia Ferrari, Marzia Moraschini, Susan Pellegrinelli, Fabiana Guizzardi, Ilenia Pedersoli, Caterina Vaira, Priscilla Zanotti, Alessia Corbelli, Sofia Chiudinelli Fiorini, Elena Zeziola, Fabio Nazzari, Daniela Gazzoli, Silvia Franzini, Erica Hochow, Micaela Cozma, Fernando Gaioni, Roberta Crisafulli, Sara Cotti Cottini, Roberta Adamini, Sabrina Alborghetti, Michela Bedola, Tania Belotti, Marco Cimaroli, Miguel Colturi, Sara Giacomelli, Corinne Martinotta, Federica Mastaglia, Monica Mora, Fabrizia Rizzi, Debora Sonetti, Francesca Veltri, Nicola Vitali, Luca Belotti, Dylan Formis, Mattia Guizzardi, Matteo Maculotti, Cristian Pavone, Manuel Tomasi

2006: **5° progetto in rete** - n. 3 laboratori divisi in due sottogruppi (teatro /tv) nei plessi di Breno ed Edolo che sfociano in due progetti finali: saggio teatrale e video. Istituti coinvolti: Istituto d'Istruzione Superiore "Camillo Golgi"/I.P.S.S.C.T. Breno, Liceo Linguistico Europeo "S. Dorotea" - Cemmo, Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Meneghini" - Edolo
Linguaggi e Linguacce della Comunicazione. Teatro/tv/cinema e fantasmi - Autori Vari - Regia Gabriele Marchesini - laboratorio teatrale a cura di Bibi Bertelli, Gigi Monfredini e Gabriele Marchesini - docenti referenti Maurizia Chiappini, Anna Airò, Sabina Mastroeni, Francesca Tortora
ALLIEVI: Marco Piccirillo, Luca Pegorari, Silvia Lorenzetti, Giulia Andreeva, Giulia Biasini, Anna Grava, Laura Bettoni, Marzia Morandini, Francesca Pagliano, Daniela Franchini, Marta Giacomelli, Annalisa Bressanelli, Valentina Plona, Gabriele Landrini, Lucia Lorenzetti, Alessandra Bazzana, Jennifer Carrieri, Paola Morosini, Simona Damioli, Claudia Bonomi, Elisa Belli, Alessia Corbelli, Priscilla Zanotti, Maria Francesca Giacomini, Marzia Moraschini, Francesca Veltri, Gaia Moreschi, Federico Maranta, Dylan Formis, Luca Belotti, Stefano Ferrari, Mirko Ruggeri, Oscar Pè, Paola Testini, Serena Maffina, Caterina Fontana, Roberta Maioli, Jenni Ercoli, Elena Torri, Tania Belotti, Sara Giacomelli, Jessica Mottironi, Manuel Tomasi, Nicola Vitali, Marco Cimaroli, Russel Sobih, Karim Ghoneim
Musici: Dylan Formis, Giulia Biasini, Lucia Lorenzetti

2007: **6° progetto in rete** - n. 3 laboratori nei tre plessi di Breno, Edolo e Darfo Boario Terme che sfociano in un unico saggio finale. Partecipano i gruppi teatrali di: Istituto d'Istruzione Superiore "Camillo Golgi"/Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Tassara" - Breno, Liceo Europeo "S.Dorotea" - Cemmo, Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Meneghini" - Edolo, I.T.C.G. "Teresio Olivelli"/I.P.S.S.A.R."Romolo Putelli" - Darfo Boario Terme, Cooperativa Arcobaleno Breno
Quelli che… liberamente tratto da **"Un pranzo di teste di carta pesta a Parigi"** di Jacques Prevert con testi di: Gigi Monfredini, I Gufi, Eros Drusiani, allievi Cooperativa Arcobaleno - Regia Gigi Monfredini - laboratorio teatrale a cura di Bibi Bertelli, Gigi Monfredini - docenti referenti Nunzia Cardinale, Sabina Mastroeni, Orietta Bianchi, Francesca Tortora, Rita Consoli, Marina Stella - educatori Arcobaleno - Sara Giacomelli, Daniele Bassani, Ivana Damioli
ALLIEVI: Luca Pegorari, Silvia Lorenzetti, Braulio Lopez, Giulia Biasini, Annalisa Bressanelli, Marco Piccirillo, Gabriele Landrini, Lucia Lorenzetti, Anna Grava, Francesca Pagliano, Marzia Morandini, Marina Morandini, Laura Bettoni, Ugo Camargo, Gabriela Garrido, Paola Rinchetti, Alessandra Carelli, Giulia Pelamatti, Elisa Belli, Priscilla Zanotti, Deishon Medrano, Daniela Dirlea, Debora Farisè, Silvia Spadacini, Simona Andreoli, Noemi Magnolini, Lucia Fanti, Ezio Pini, Youlia Andreeva, Erika Hochow, Fernando Gaioni, Morgan Garatti, Chiara Damiolini, Massimo Tonsi, Alberto Bettoni, Melania Molinari, Sara Bianchi, Elisabetta Gelfi, Elisa Apollonio, Gaia Moreschi, Oscar Pè, Paola Testini, Francesca Veltri, Melania Malgarida, Federico Maranta, Marco Bonetti, Viviana Mora, Roberta Maioli, Francesca Gelmi, Simona Lorenzi, Valentina Bressanelli, Victoria Samoylova, Alice Bonomelli, Chiara Bertoletti, Mirko Ruggeri, Monica Moreschi, George Nica, Andrea Fanetti, Arianna Bernardi, Flavia Mora, Milena Mora, Pamela Cattaneo, Giovanna Mastaglia
Musici: Ugo Camargo, Giulia Biasini, Daniela Dirlea
al pianoforte: Brunella Galbassini

Al progetto Educamuniarte 2007, voluto da FONDAZIONE CARIPLO, hanno compartecipato: Comunità Montana di Valle Camonica - Comune di Niardo - Scuola dell'Infanzia di Gianico, Istituti Comprensivi di Borno, Esine, Capo di Ponte e Cooperativa Il Leggio.

Il Progetto in Rete Istituti Superiori 2007 è stato cofinanziato da:
Centro Coordinamento Servizi Scolastici di Valle Camonica.

L'inserimento nel progetto dei ragazzi della Cooperativa Arcobaleno, "diversamente insieme" ha ottenuto il contributo dell'Assessorato ai Servizi Sociali - Comunità Montana di Valle Camonica e Fondazione della Comunità Bresciana.

TORO ASSICURAZIONI

Agenzia generale di Val Camonica
MAFFI S.a.s.
BOARIO TERME (BS) - Corso Italia, 8 (Complesso "Antica Fonte")
Tel. 0364 531775 r.a. - Fax 0364 530508
e-mail: agenzia790@toroassicurazioni.net
www.toromaffi.com

Filiali:

ANGOLO TERME
via Regina Elena, 47
Tel. 0364 548542

BRENO
piazza Vittoria, 19/A
Tel. 0364 320486

CEDEGOLO
via Roma, 38
Tel. 0364 630057

EDOLO
via Sala, 38
Tel. 0364 72552

ESINE
via A. Manzoni, 24
Tel. 0364 361194

MALONNO
via G. Matteotti, 40
Tel. 0364 65406

PIAN CAMUNO
via Provinciale, 1
Tel. 0364 591058

DAS
DIFESA LEGALE SPECIALIZZATA E INTERNAZIONALE

centro culturale teatro camuno

via molini,32 - 25043 Breno (Bs)
tel. 0364 320889 - fax 0364 326070 - 347 2788691
www.cctc.it - www.sciamanoshow.it - cctc@numerica.it
teatrocamuno@libero.it

Si ringraziano tutte le persone che, in questi vent'anni a vario titolo, sono state vicine al C.C.T.C, condividendone i percorsi. Un grazie particolare all'**Associazione Gati Pajassi** di Borno.

Il volume è stato realizzato anche grazie al contributo di:

PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato all'Istruzione

Lubrificanti e grassi speciali
Avogadro S.r.l.
Brescia

Progetto grafico e impaginazione:
Renata Besola

Fotografie:
Archivio C.C.T.C.
Giorgio Azzoni
Gio Lodovico Baglioni
Renata Bellotti
Lucia Carenini
Ida Cassin
Roberto Coggiola
Pietro Dalmiglio
Nini Giacomelli
Andrea Grappoli
Leo Milani
Valerio Moncini
Fabio Pollarolo

Finito di stampare nel mese di ottobre 2007
presso LA CITTADINA, azienda Grafica
Gianico (BS) - www.lacittadina.it

...scusate il disturbo...